



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI
L'AQUILA

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE¹



¹ Circolare C.S.M. 3.7.2024, Parte VII, artt. 37- 42

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

PREMESSO

- Che, con delibera plenaria del 3.7.2024 il C.S.M. ha adottato la nuova circolare sulla organizzazione degli Uffici Requirenti recependo le disposizioni di cui al D.L.vo n. 44/2024;²
- Che, a tenore della delibera del C.S.M. in data 28.7.2022 si precisa *“i progetti organizzativi vigenti sono riferiti al quadriennio 2020/2023”*³ e che *“essi, come le rispettive modifiche, sono regolati dalle circolari consiliari vigenti in relazione all’organizzazione degli uffici requirenti”* e che *“i progetti organizzativi relativi al prossimo quadriennio (2024/2027) saranno, invece, disciplinati dalle circolari consiliari di prossima adozione”* e che *“Dunque i dirigenti degli uffici requirenti, durante il periodo di vigenza del progetto organizzativo per il quadriennio 2020/2023 sono tenuti a confermare e/o modificare il progetto in vigore e non ad adottare un nuovo progetto”*⁴

RILEVATO

- che, in data 8 aprile scorso questo Procuratore Generale ha ripreso il servizio presso questo Ufficio;
- che con distinte delibere del C.S.M. il Sostituto Procuratore Generale dott. Carlo Paoletta è stato trasferito su domanda alla Procura Generale presso la Corte d’appello di Roma e l’Avvocato Generale dott. Alberto Sgambati è stato trasferito su domanda alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di L’Aquila;⁵
- che, all’esito di quanto sopra, rispetto alla pianta organica di questo Ufficio si registrano tre vacanze, pari al 50% della stessa, e che pertanto risultano effettivamente presenti in servizio i seguenti magistrati:
 - Procuratore Generale dott. Alessandro Mancini;
 - Sostituto Procuratore Generale dott. Stefano Gallo;
 - Magistrato Distrettuale: dott. Domenico Castellani;

² V. anche delibera C.S.M. dell’11.10.2024

³ Cfr. in particolare Pratica num. 564/OP/2021, adottata in data 26/06/2023 Protocollo P12612/2023, relativa all’approvazione del vigente progetto organizzativo dell’Ufficio, formulato per il triennio 2020/2022, **da intendersi quadriennio 2020/2023**, approvato dal C.S.M. con le osservazioni e/o specifici rilievi di cui si dirà di seguito;

⁴ Cfr. Pratica num. 6/VV/2023, adottata in data 17/05/2024 Protocollo P 9858/2024, relativa alla nuova “Circolare sull’organizzazione degli Uffici requirenti. Individuazione del quadriennio di validità dei progetti organizzativi.”, delibera con cui sono state anche fissate le scadenze temporali di massima per l’iter procedimentale volto all’adozione dei suddetti nuovi progetti organizzativi 2026/2029;

⁵ Cfr. delibere C.S.M. nn. prot. 21721/2023 del 16.11.2023 e n. 10727/2024 del 23.5.2024

- Che con decreto n. 154 del 31 maggio 2024 e successivo n. 164 del 13 giugno 2024 sono state introdotte le necessarie modifiche al vigente Piano Organizzativo,⁶ anche all'esito delle riunioni straordinarie dell'Ufficio del 19.4.2024 e del 23.5.2024 scorsi, onde assicurare una equa e funzionale redistribuzione perequativa dei ruoli rispettivamente già assegnati ai magistrati trasferiti;

RICHIAMATI

- **Regole generali e criteri di ripartizione degli affari previsti dal Piano Organizzativo vigente ove compatibili con il presente**

DETERMINA

La seguente **Proposta di Progetto Organizzativo**.⁷

PREMESSA

1. PRINCIPI GENERALI

La nuova circolare, in tal senso, esplicita all'art. 1 i principi generali cui deve uniformarsi l'organizzazione degli Uffici Requirenti, tra i quali spiccano quelli

- **della ragionevole durata del processo;**
- **del corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale nel rispetto delle norme sul giusto processo.**

L'esigenza di una ragionevole durata del processo riveste valore di rango costituzionale, quale espressione del principio del giusto processo affermato dall'art. 111 comma 1° Cost., ponendosi tra le finalità prioritarie cui anche l'attività dell'ufficio di Procura Generale deve tendere con il massimo impegno.

⁶ V. delibere del Consiglio Giudiziario in data 26.6.2024 con parere favorevole all'unanimità per entrambi i provvedimenti di modifiche organizzative e successiva delibera di presa d'atto del C.S.M. n. P 18640/2024 del 14.10.2024.

⁷ V. art. 38 comma 1 circolare cit.: "con cadenza corrispondente al periodo di vigenza delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, il progetto organizzativo dell'ufficio".

In particolare, come espressamente affermato nella relazione illustrativa alla nuova circolare, la riforma si fonda su "tre pilastri", quali:

- l'introduzione di un procedimento di formazione e approvazione del documento organizzativo fondamentale della procura sul modello di quello previsto per gli uffici giudicanti;
- l'attribuzione al CSM del compito di definire i principi conformativi del potere organizzativo del Procuratore della Repubblica, con particolare riguardo ai diversi aspetti individuati dall'art. 1 co. 6 d.lgs. 106/06 come contenuto necessario del progetto organizzativo;
- la predisposizione di modelli gestionali uniformi e standardizzati per la redazione del progetto organizzativo degli uffici requirenti.

Il progetto organizzativo, quale documento formale predisposto dal dirigente dell'ufficio, in conformità a principi generali predefiniti, deve pertanto corrispondere ai principi di trasparenza e partecipazione.

Tale impostazione generale vale anche, in particolare, per l'organizzazione dell'Ufficio di Procura Generale presso la Corte d'Appello, alla cui disciplina la circolare dedica le disposizioni della Parte Settima.⁸

Più in dettaglio, le disposizioni di cui agli artt. 37 e 38, cui si rimanda, esplicitano rispettivamente i contenuti del progetto organizzativo ed il relativo l'iter formativo, ai quali il presente documento intende uniformarsi.

Alla verifica dell'effettivo conseguimento delle descritte finalità, in particolare del corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale, per quanto già rilevato, deve conformarsi l'azione di vigilanza del Procuratore Generale, nel quadro di quel "ruolo di garanzia" richiesto, in modo fermo e chiaro, dal legislatore e secondo espressa disposizione normativa del citato art. 6 del D. l.vo 106/2006, anche mediante acquisizione di dati e notizie dalle Procure della Repubblica del distretto: in tal senso, la disposizione di cui all'art. 39, nel declinare, in forma concreta, le modalità di esercizio del potere di vigilanza contribuisce a delineare un quadro di riferimento normativo e regolamentare, di chiara impronta costituzionale.

Il descritto complesso normativo configura quello di vigilanza del Procuratore Generale anche come potere di individuazione, promozione e diffusione di buone prassi organizzative da offrire agli Uffici inquirenti del distretto.⁹

L'esercizio della potestà di direzione e di organizzazione deve tuttavia rispondere alle basilari regole di funzionamento dell'ufficio, ispirate ai principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'amministrazione, in conformità alla scala valoriale espressa dagli artt. 101, 102, 105, 107 e 112 Cost., che nel sistema di giustizia penale si rivolge anche alla figura del magistrato del pubblico ministero, in virtù del "rapporto di compenetrazione organica a fine di giustizia" dell'attività di esercizio dell'azione penale con l'attività decisoria e della soggezione, al pari del giudice, soltanto alla legge (C. Cost., n. 96 del 1975 e n. 88 del 1991),

⁸ V. circolare cit., Parte VII, artt. da 37 a 42.

⁹ V. circolare cit., art. 40

derivandone l'ulteriore e indefettibile regola per cui va preservata per il singolo sostituto la sfera di autonomia professionale, di dignità e di responsabilità decisionale per le funzioni esercitate in conseguenza dell'assegnazione del procedimento.

Così schematicamente individuate le sue peculiari funzioni direttive, appare tuttavia indispensabile che questo Procuratore Generale contribuisca alla gestione diretta degli affari, tenuto conto del carico di lavoro gravante sui colleghi e delle generali esigenze dell'Ufficio, così come ora previsto dal Piano Organizzativo con l'attribuzione al medesimo delle funzioni di P.M. di udienza, in particolare davanti alla Corte d'Assise d'Appello e dell'esame delle sentenze, anche ai fini dell'impugnazione, del Tribunale aquilano.

In tal senso opera la previsione di attribuzione dei procedimenti di avocazione al Procuratore Generale, salva l'eventuale co-assegnazione al Sostituto competente "per territorio", attività che presuppone uno stretto e penetrante controllo sulle comunicazioni ex artt. 118 *bis* e 127 Disp. Att. CPP che, per espressa disposizione organizzativa, devono essere inviate a questo Ufficio con cadenza trimestrale.

Attenzione primaria occorre inoltre dedicare allo studio dell'assetto organizzativo dell'Ufficio sia quanto ai criteri adottati per l'esercizio dell'attività giudiziaria che quanto alla situazione logistica, introducendo, se del caso, sostanziali modifiche ed integrazioni volte a favorire un ulteriore incremento dello standard produttivo, senza detrimento del profilo qualitativo dell'attività ed anzi nel convincimento di assicurarne effetti migliorativi

Tali innovazioni devono porsi in linea con l'ineludibile esigenza del Dirigente di ispirare la propria azione al costante confronto con i colleghi Sostituti al fine di conseguire, pur nell'esercizio della potestà di direzione e di organizzazione, il massimo grado di condivisione possibile, avvalendosi del contributo che gli stessi, potranno offrire nella elaborazione del documento organizzativo.

2. LA RAGIONEVOLE DURATA DEI PROCESSI

L'esigenza di una ragionevole durata del processo riveste valore di rango costituzionale, quale espressione del principio del giusto processo affermato dall'art. 111 comma 1° Cost., ponendosi tra le finalità prioritarie cui anche l'attività dell'ufficio di Procura Generale deve tendere con il massimo impegno.

Peraltro, su tale aspetto e sui temi che ne costituiscono naturale sviluppo, si è più volte soffermato lo stesso CSM.¹⁰

¹⁰ Cfr. Circolare CSM 21 luglio 2009, cit: "1. *ragionevole durata del processo* per il cui raggiungimento i dirigenti degli uffici requirenti: - compiono un'attenta, costante e particolareggiata analisi dei flussi e delle pendenze dei procedimenti, eventualmente avvalendosi anche delle Commissioni Flussi istituite presso i Consigli giudiziari; - nel rispetto del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, sentiti i Presidenti dei Tribunali per i profili organizzativi attinenti alla fase processuale, elaborano possibili criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti 2. *corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale nel rispetto delle norme sul giusto processo* per il cui raggiungimento i dirigenti degli uffici requirenti: - assicurano la più equa e funzionale distribuzione degli affari tra i magistrati dell'ufficio e curano la costituzione di gruppi di lavoro

In questa direzione, in sede di appello, particolare attenzione è rivolta, ove ne sussistano le condizioni, alla definizione dei procedimenti penali ricorrendo all'istituto del concordato ex art. 599 *bis* comma 4 CPP, che, come ricordato, onde assicurare l'uniformità delle valutazioni dell'Ufficio, è sottoposto al Visto ricognitivo del Procuratore Generale.

2.1. Attribuzioni del Procuratore Generale

Come già evidenziato ho ritenuto di estendere le attribuzioni del Procuratore Generale – visti sulle sentenze dei Tribunali, esecuzioni penali, udienze etc. – , rispetto a quelle previste dal precedente Piano Organizzativo, così da consentire un effettivo e pieno controllo delle attività dell'Ufficio, con l'assegnazione di ulteriori compiti, che ritengo significativi sia sotto il profilo dell'impegno diretto quale Dirigente in tutte le attività dell'Ufficio, così da poter validamente interloquire con i colleghi Sostituti e con gli uffici giudicanti sulle varie questioni organizzative e processuali sia quanto alla (tendenziale) uniformità delle statuizioni dell'Ufficio.

2.2. I Sostituti Procuratori

Sotto il profilo dell'autonomia e dell'indipendenza ogni Sostituto, nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni, gode delle garanzie previste dagli artt. 107 e 108 della Costituzione, ribadite dall'art. 2 comma 1 della Circolare del C.S.M. n. 18269/2020 del 17.12.2020: il procedimento, una volta assegnato, entra nella sua totale disponibilità e sarà lui, salvo revoca, ad esercitare in piena autonomia l'attività di ufficio.

(indicativamente nelle materie del diritto penale dell'economia, dei reati commessi contro soggetti deboli, dei reati in materia ambientale e di tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro) compatibilmente con le dimensioni del singolo ufficio ed in maniera tale da garantire il rispetto del "Regolamento in materia di permanenza nell'incarico presso lo stesso ufficio" deliberato il 13 marzo 2008; - affidano il coordinamento di ciascun gruppo di lavoro ad un Procuratore aggiunto, che può essere designato anche per più gruppi di lavoro, allo scopo di assicurare lo scambio di esperienze e favorire l'omogeneità degli indirizzi; - provvedono, con l'ausilio dei Procuratori aggiunti, all'efficace coordinamento dei gruppi di lavoro nonché all'eventuale elaborazione di protocolli d'indagine; - garantiscono lo svolgimento di riunioni periodiche tra i magistrati dell'ufficio ovvero dei singoli gruppi di lavoro, al fine di assicurare lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali e le innovazioni legislative nonché di verificare l'andamento del servizio; - disciplinano l'attività dei vice procuratori onorari, nel rispetto dei limiti posti dalle norme di ordinamento giudiziario e delle direttive consiliari; - procedono all'assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro, secondo procedure trasparenti, valorizzando le specifiche attitudini dei sostituti e perseguendo l'obiettivo di garantire una formazione professionale completa degli stessi, resa possibile anche dalla rotazione periodica dei sostituti, in modo da assicurare l'acquisizione di una professionalità comune a tutti i magistrati dell'ufficio, modulando i tempi della rotazione sulla base delle esigenze di funzionalità dell'ufficio. 3. efficienza nell'impiego della polizia giudiziaria, nell'uso delle risorse tecnologiche e nella utilizzazione delle risorse finanziarie per il cui raggiungimento i dirigenti degli uffici requirenti: - provvedono a programmare la gestione delle risorse finanziarie e tecnologiche dell'ufficio coerentemente con l'analisi dei carichi di lavoro e con i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti eventualmente fissati, collaborando, nel rispetto dei ruoli e delle competenze stabilite *ex lege*, con la dirigenza amministrativa; - promuovono la diffusione delle innovazioni informatiche".

In sostanza, l'esercizio della potestà di direzione e di organizzazione spettante al Procuratore Generale debba comunque preservare per il singolo sostituto la sfera di autonomia professionale, di dignità e di responsabilità decisionale per le funzioni esercitate in conseguenza dell'assegnazione del procedimento.

PARTE PRIMA: IL PROGRAMMA ORGANIZZATIVO

1- IL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI L'AQUILA: DATI SUL TERRITORIO E SULLA CRIMINALITÀ

Per meglio inquadrare l'attività dell'Ufficio appare utile partire dai dati economico-sociali relativi all'ambito territoriale del distretto in cui opera la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di L'Aquila e sulla criminalità ivi presente.

Il Distretto giudiziario della Procura Generale di L'Aquila coincide con la Regione Abruzzo che si estende su una superficie di 10.763 km², contando complessivamente 1,312 milioni di abitanti.¹¹

Essa è suddivisa in quattro province, quali L'Aquila (capoluogo regionale), Pescara, Teramo e Chieti.

La complessiva circoscrizione giudiziaria si compone di otto sedi, quali L'Aquila, Pescara, Teramo, Chieti, Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto, le ultime quattro interessate ad un prossimo, ma ancora incerto, accorpamento alle sedi di L'Aquila e di Chieti.

La regione si caratterizza per la prevalenza di zone montuose e collinari: il 65,1% del territorio è infatti occupato da sistemi montuosi, i più alti dell'Appennino italiano, mentre il restante 34,9% è caratterizzato da colline che degradano dalle catene appenniniche verso il mare Adriatico.

Il tessuto produttivo è costituito, principalmente, da una vasta rete di piccole imprese industriali, spesso all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, mentre i principali insediamenti industriali riguardano i settori automobilistico, chimico, elettronico e tessile.

Anche se il clima e il terreno non consentono un grande sviluppo dell'agricoltura, questa ha tuttavia un notevole peso nell'economia della Regione, che si trova ai primi posti nella produzione nazionale di taluni prodotti (es. fichi, carote, patate, uva da tavola ed olive). Prodotti tipici dell'Abruzzo sono lo zafferano (nella conca aquilana) e la liquirizia (zona di Atri).

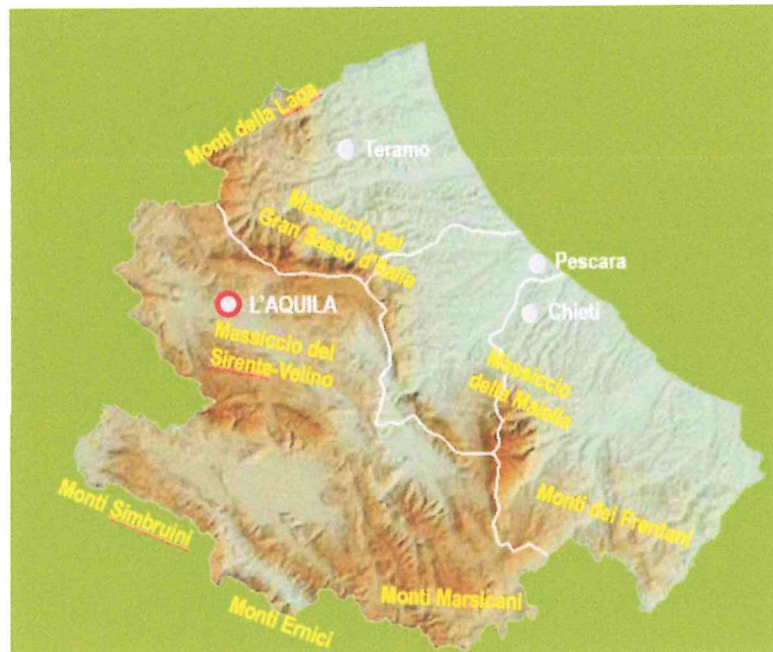
Attività antichissima ma in declino, è la pastorizia, la più adatta ai pascoli montani della regione, condotta un tempo con la pratica della transumanza, seguendo antiche piste (i tratturi). Oggi alla transumanza si è preferito l'allevamento stanziale negli ovili.

¹¹ Dati Eurostat riferiti all'anno 2019

Il settore trainante per l'economia abruzzese è il terziario che, grazie ai numerosi centri balneari, alle stazioni di sport invernali nonché alla presenza di numerose aree protette garantisce un significativo indotto nell'economia regionale.

Nel Mezzogiorno dall'analisi, l'Abruzzo è la prima Regione per prodotto interno pro capite, pari a 24.000 euro.

LA REGIONE ABRUZZO OROGRAFIA



SCENARIO MACROECONOMICO REGIONALE

Secondo l'indicatore ITER della Banca d'Italia, nella media del primo semestre del 2024 l'attività produttiva, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, sarebbe moderatamente cresciuta (0,3 per cento; 0,4 in Italia).

Nel corso dei mesi estivi si è accentuata la fase di debolezza dell'industria in senso stretto avviatasi nel 2022; il clima di fiducia delle imprese manifatturiere del Mezzogiorno ha fatto registrare nello stesso periodo un deciso peggioramento, collocandosi sui valori minimi raggiunti durante la crisi energetica.

Nell'automotive, il più rilevante comparto manifatturiero della regione, i ritmi di produzione sono tornati a ridursi a partire dal secondo trimestre; ne è seguito un nuovo rallentamento delle esportazioni, la cui dinamica è stata sostenuta dalle vendite di prodotti tessili e dell'abbigliamento e farmaceutici.

Dal sondaggio realizzato alla fine di settembre dalla Banca d'Italia presso un campione di imprese manifatturiere della regione è emersa una sostanziale stagnazione del fatturato e delle ore lavorate nei primi tre trimestri dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023; le imprese più orientate sui mercati esteri hanno nel complesso maggiormente risentito della debole fase congiunturale. La maggior parte delle aziende intervistate ha rispettato i programmi di investimento formulati per l'anno in corso, che prevedevano un indebolimento del processo di accumulazione rispetto al 2023; per il 2025 gli investimenti delle imprese dovrebbero ristagnare.

Nel settore delle costruzioni si è attenuato l'effetto espansivo degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio; secondo le imprese delle costruzioni intervistate nel sondaggio, i livelli di attività avrebbero beneficiato della realizzazione degli interventi pubblici legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il miglioramento delle condizioni di finanziamento ha inciso positivamente sul mercato immobiliare, dove si è registrata una ripresa delle compravendite.

Nel terziario, il commercio si è mantenuto su livelli sostanzialmente stabili così come i consumi delle famiglie, in un contesto di graduale ripresa dei redditi reali, anche per effetto del calo dell'inflazione; nel comparto dei beni durevoli le vendite di nuove autovetture hanno beneficiato, in particolare nei mesi estivi, dell'applicazione degli incentivi all'acquisto di quelle meno inquinanti. I flussi turistici sono cresciuti, seppure a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente; sono risultate in ripresa le presenze dall'estero. Segnali di espansione dell'attività sono emersi anche nel comparto dei trasporti.

Secondo il sondaggio, più dei due terzi delle imprese dell'industria e dei servizi hanno previsto un risultato positivo di gestione nel 2024, una quota solo in lieve flessione rispetto all'anno precedente; la liquidità continua ad attestarsi su livelli storicamente elevati ed è giudicata più che sufficiente alle esigenze operative da un'ampia maggioranza delle aziende intervistate.

Nella prima parte dell'anno il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento dopo la crescita significativa del 2023, in particolare nell'industria in senso stretto. Nei servizi si è registrato un aumento del numero di occupati, soprattutto in quelli legati al turismo e alla ristorazione. La partecipazione al mercato del lavoro è rimasta sostanzialmente invariata.

I prestiti alle imprese della Regione hanno continuato a diminuire, riflettendo soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti, ancora frenata dal costo del credito e dalle minori esigenze di liquidità. Le condizioni di offerta praticate dalle banche sono rimaste nel complesso stabili. I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere nella componente del credito al consumo; le erogazioni di mutui, in flessione rispetto al 2023, hanno tuttavia fatto registrare una ripresa nel secondo trimestre, in corrispondenza con la diminuzione dei tassi di interesse.

La qualità degli affidamenti è lievemente peggiorata per le imprese, in particolare nel comparto manifatturiero e nelle costruzioni; non emergerebbero indicazioni di ulteriori peggioramenti attesi nei prossimi mesi. I depositi bancari, soprattutto quelli delle imprese, hanno ripreso a crescere. Nel portafoglio finanziario delle famiglie è ulteriormente aumentata l'incidenza del valore dei titoli di Stato a scapito della componente dei depositi.

ABRUZZO

Composizione per Attività Economica

Tempo

2025-01-31

Altri Settori

10,1%

S - Altre attività di servizi

5,3%

N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

3,8%

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

3,9%

L - Attività immobiliari

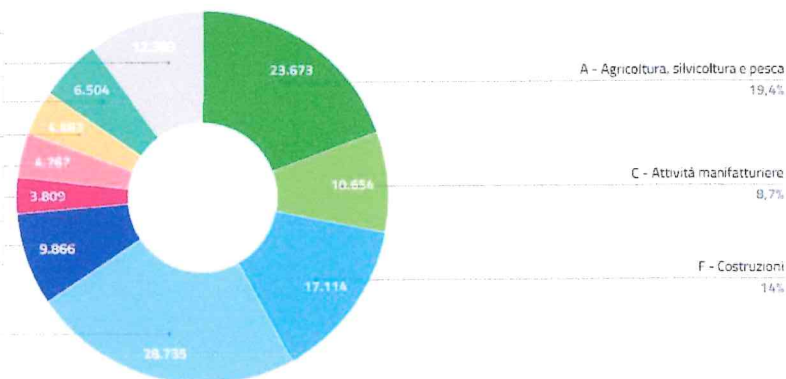
3,1%

I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione

8,1%

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli

23,5%



CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 2.4: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2018-2023

Tipo di indicatore demografico	2018**	2019	2020	2021	2022	2023 ¹
popolazione straniera al 1° gennaio	83.145	84.611	83.504	82.568	80.988	82.904
nati vivi stranieri	937	854	773	765	734	726
morti stranieri	156	150	192	206	217	214
saldo naturale stranieri	781	704	581	559	517	512
immigrati stranieri da altri comuni	5.761	4.631	3.741	4.213	3.849	4.471
emigrati stranieri per altri comuni	6.287	5.164	3.992	4.714	4.303	4.906
saldo migratorio interno stranieri	-526	-533	-251	-501	-454	-435
stranieri immigrati dall'estero	7.008	5.333	3.869	5.210	6.882	7.832
stranieri emigrati per l'estero	3.115	1.193	796	1.339	1.057	732
saldo migratorio con l'estero degli stranieri	3.893	4.140	3.073	3.871	5.825	7.100
stranieri iscritti per altri motivi	-	672	452	184	-	547
stranieri cancellati per altri motivi	-	3.181	2.086	3.541	-	2.188
saldo per altri motivi degli stranieri	-	-2.509	-1.634	-3.357	-	-
acquisizioni della cittadinanza italiana	2.682	3.145	2.612	1.819	3.877	3.015
stranieri - aggiustamento statistico	-	-	-	-	85	-
Saldo censuario totale***	-	234	93	333	-	-
popolazione straniera al 31 dicembre	84.511	83.504	82.568	80.988	82.904	87.066

(*) Dati provvisori

(**) I dati a partire dal 2019 tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. I dati precedenti al 2019 invece sono il risultato della ricostruzione censuaria effettuata dall'ISTAT. A partire dal bilancio demografico del 2019 i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.

(***) Il saldo censuario totale: è il correttivo totale che consente il riallineamento del calcolo della popolazione residente alle risultanze censuarie.

Grafico 2.20: Percentuale di stranieri residenti rispetto alla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2019 - 2024

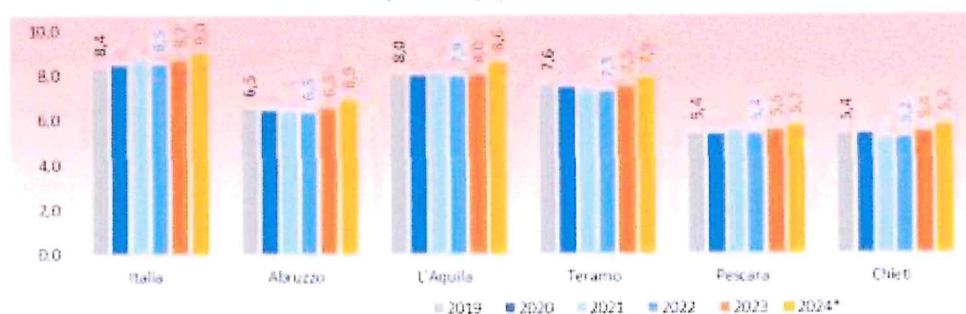


Grafico 2.21: Saldo migratorio con l'estero degli stranieri per mille stranieri residenti. Anni 2013-2023



* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 2.5: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2019-2024

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
L'Aquila	23.931	23.588	23.523	22.957	23.047	24.560
Teramo	23.191	22.661	22.338	21.819	22.437	23.601
Pescara	17.092	16.837	17.285	16.825	17.322	17.761
Chieti	20.397	20.418	19.422	19.387	20.098	21.143
Abruzzo	84.611	83.504	82.568	80.988	82.904	87.065
Italia	4.996.158	5.039.637	5.171.894	5.030.716	5.141.341	5.307.598

Gráfico 2.22: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2023

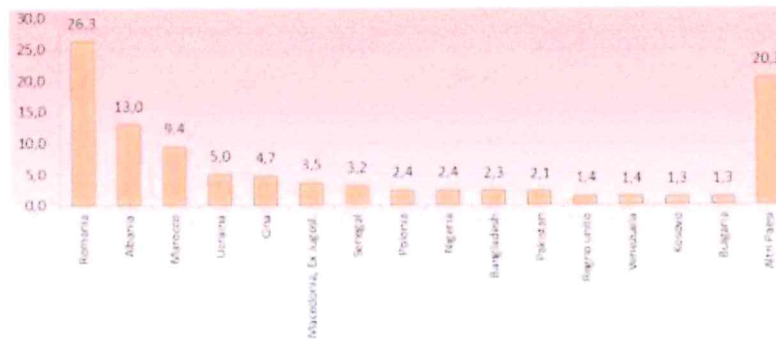
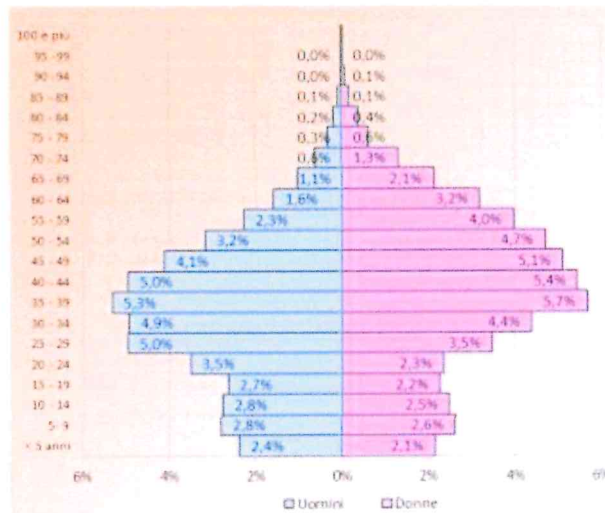


Gráfico 2.23: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2024*



*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Unità locali*

Tabella 4.1: Unità locali in Abruzzo per stato di attività al 30 settembre 2024

Provincia	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite	Unità locali totali registrate
L'Aquila	32.715	3.271	23	1.678	500	38.187
Teramo	38.830	3.144	59	1.474	863	44.370
Pescara	37.937	4.061	40	1.690	740	44.468
Chieti	47.057	3.686	116	1.559	599	53.017
Abruzzo	156.539	14.162	238	6.401	2.702	180.042
Italia	6.423.928	523.377	8.101	288.549	121.554	7.365.509

Grafico 4.1: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2016-2023



Grafico 4.2: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Variazioni annue assolute. Anni 2016-2023



* Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

Fonte dati: Infocamerie - Addebi fonte INPS

4 - Industria, lavoro e servizi

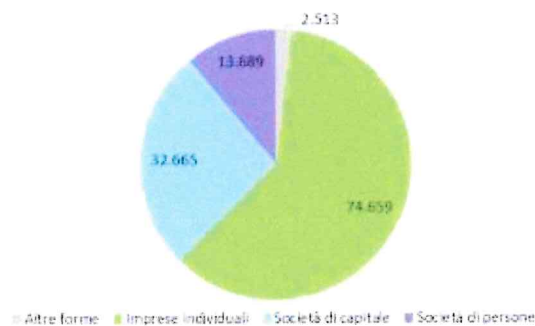
[Torna all'indice](#)

Imprese

Tabella 4.2: Imprese registrate e attive in Abruzzo per settore 'Ateco 2007' al 31 dicembre 2023 e al 30 settembre 2024

Settore	Registrate al 31/12/2023	Imprese attive al 31/12/2023	Registrate al 30/09/2024	Imprese attive al 30/09/2024	Imprese attive artigiane al 30/09/2024	Variatione
						assoluta impre- se attive nei primi 9 mesi 2024
A Agricoltura, silvicoltura pesca	24.944	24.742	24.501	24.312	227	-430
B Estrazione di minerali da cave e miniere	105	82	105	85	19	3
C Attività manifatturiere	12.754	10.929	12.607	10.809	5.718	120
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	368	345	364	341	-	-4
E Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione di rifiuti e di risanamento	337	294	329	289	45	-5
F Costruzioni	19.151	17.051	19.227	17.186	9.401	135
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	32.454	29.494	32.085	29.121	1.980	-373
H Trasporto e magazzinaggio	2.737	2.395	2.690	2.374	1.138	-21
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11.596	9.925	11.647	9.947	828	22
J Servizi di informazione e comunicazione	3.051	2.721	3.060	2.745	393	24
K Attività finanziarie e assicurative	2.632	2.503	2.707	2.579	9	76
L Attività immobiliari	4.027	3.637	4.167	3.769	2	132
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.086	4.594	5.242	4.762	485	168
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.056	4.646	5.100	4.708	1.174	62
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1	2	1	-	0
P Istruzione	785	696	794	722	58	26
Q Sanità e assistenza sociale	1.035	904	1.031	909	45	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.486	2.241	2.500	2.261	111	20
S Altre attività di servizi	6.810	6.511	6.836	6.554	5.251	43
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.	1	1	1	1	-	0
X Imprese non classificate	9.967	61	9.799	51	46	-10
Totale	145.365	123.773	144.794	123.526	26.927	247

Grafico 4.3: Imprese attive in Abruzzo per forma giuridica al 30 settembre 2024



Fonte dati: Infocamere - Aggiornati fonte INPS

4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Forze lavoro* e tasso di attività**

Tabella 4.4: Forze lavoro (15-89 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2019-2023

Territorio	Sesso	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	Maschi	14.663.130	14.201.153	14.279.847	14.372.195	14.579.409
	Femmine	10.986.277	10.484.990	10.640.914	10.754.682	10.947.407
	Totale	25.649.407	24.686.143	24.920.761	25.126.878	25.526.815
Abruzzo	Maschi	324.452	310.133	314.225	308.061	313.620
	Femmine	229.866	215.944	219.932	224.855	232.357
	Totale	554.317	526.077	534.157	532.917	545.977

Gráfico 4.7: Tasso di attività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2023

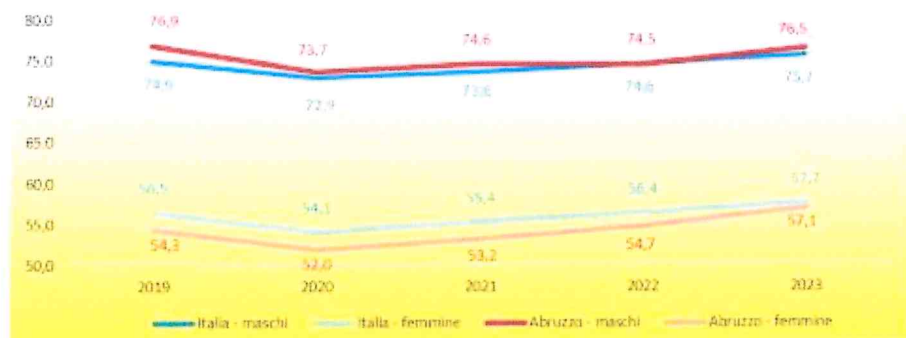
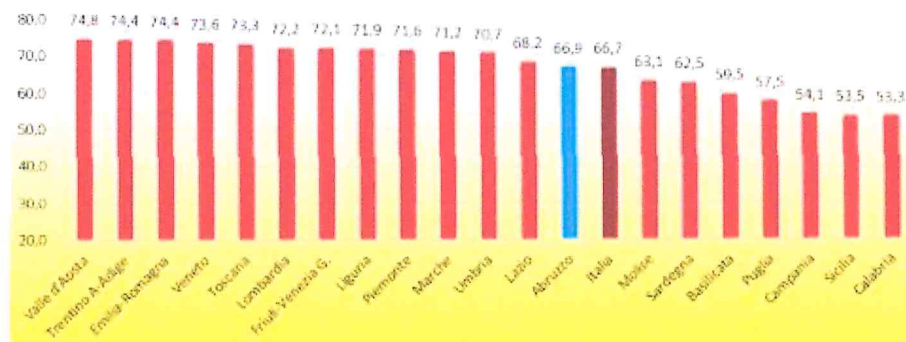


Gráfico 4.8: Tasso di attività (15-64 anni) per regione. Valori percentuali. Anno 2023



* Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

** Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Fonte dati: ISTAT

1.1- INFILTRAZIONI CRIMINALI NELLE PROVINCE ABRUZZESI

Occorre rilevare che l'Abruzzo non risulta interessato da fenomeni mafiosi autoctoni, contrariamente a quanto accade in altre regioni meridionali, ma la posizione geografica espone il territorio all'influenza criminale dei gruppi radicati nelle regioni limitrofe, Puglia e Campania in maniera particolare. Inoltre, stando alle attività investigative della Dia, di recente anche organizzazioni di origine calabrese volgono lo sguardo verso la nostra regione.

1.2. PRINCIPALI FENOMENOLOGIE CRIMINALI NEL DISTRETTO

Negli ultimi anni, le attività investigative hanno documentato la presenza di gruppi criminali composti principalmente da albanesi e magrebini e da nuclei familiari di etnia rom, diventati nel tempo stanziali non solo lungo la fascia costiera, ma anche nell'entroterra, dove sono oggetto di indagini in materia di stupefacenti e usura.

Si tratta di un fenomeno non rassicurante, definito nella relazione della Dia "l'unico potenzialmente in grado di evolvere in forme di criminalità organizzata più complesse".

Nella mappa del crimine organizzato, in particolare, l'Abruzzo viene suddiviso in due macroaree: quella costiera, dove operano esponenti della criminalità pugliese, calabrese, campana, di etnia rom e anche stranieri, in particolare albanesi; la zona appenninica interna, più esposta a fenomeni d'infiltrazione nel tessuto economico da parte di proiezioni criminali laziali e campane.

Nelle aree interne, sempre stando a quanto appurato dalla Direzione Investigativa Antimafia, opererebbero criminali di origine nordafricana, dediti prevalentemente allo spaccio di stupefacenti, e di etnia rom, invischiati in fenomeni di usura.

Si segnalano, in particolare, alcuni gruppi, composti prevalentemente da albanesi, che sarebbero risultati impegnati nello smercio di ingenti quantitativi di cocaina ed eroina, proveniente da canali calabresi, in particolare tramite rapporti con esponenti delle 'ndrine operanti nell'area di Vibo Valentia, nonché l'Emilia Romagna, la Puglia e l'Abruzzo.¹²

¹² Il 2 agosto 2023, a Teramo, Ascoli Piceno e Ravenna, la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Action", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 soggetti di nazionalità italiana e albanese, accusati di concorso in detenzione e spaccio di stupefacenti. L'indagine ha avuto origine da un sequestro di 16 kg di stupefacente, del tipo eroina e cocaina, eseguito a Campli (TE) dalla Polizia di Stato nel mese di novembre 2022, presso l'abitazione di un cittadino albanese che nella circostanza è riuscito a fuggire rendendosi irreperibile. Nel corso dell'attività, sono state altresì arrestate in flagranza altre 8 persone e sequestrati complessivamente circa 200 kg di stupefacente, per la maggior parte destinato al mercato teramano.

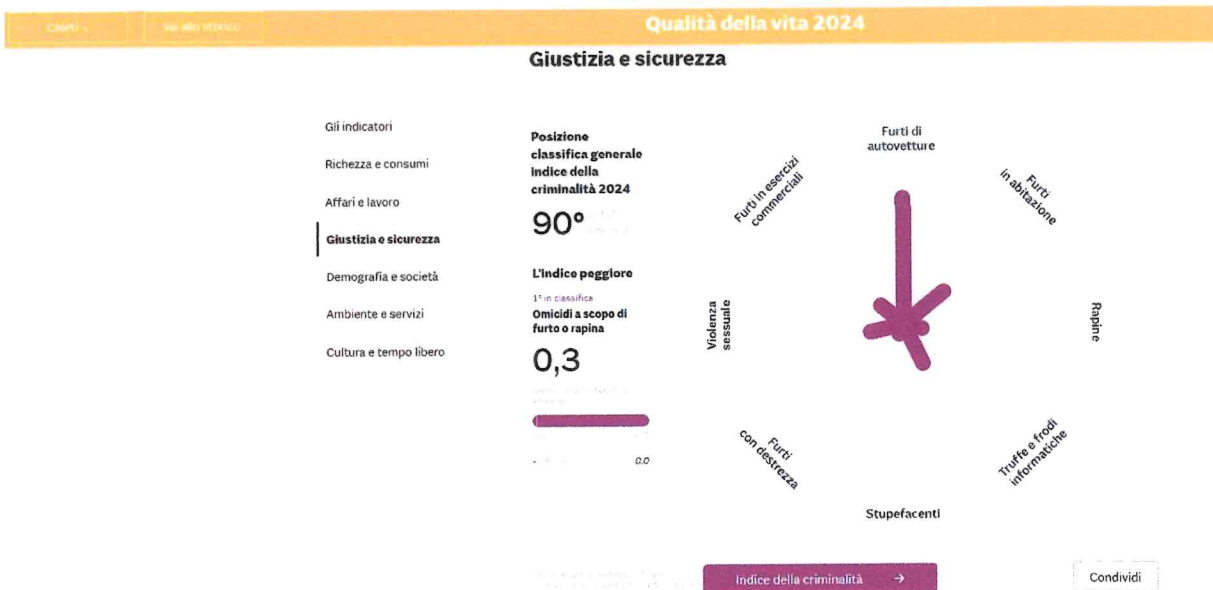
Nella zona del Fucino sono stati individuati fenomeni di sfruttamento della manodopera nel settore agro- alimentare (cd. caporalato) a seguito d'indagini coordinate dalle locali Autorità Giudiziarie che hanno fatto emergere numerose irregolarità legate anche a fenomeni di favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

Gli schemi che seguono offrono un quadro della criminalità presente nella regione, secondo la suddivisione provinciale, con riferimento alle principali ipotesi di reato.

L'AQUILA



CHIETI



PESCARA

Qualità della vita 2024

Giustizia e sicurezza

Gli indicatori

Ricchezza e consumi

Affari e lavoro

Giustizia e sicurezza

Demografia e società

Ambiente e servizi

Cultura e tempo libero

Posizione classifica generale indice della criminalità 2024

36°

L'indice peggiore

4° in classifica

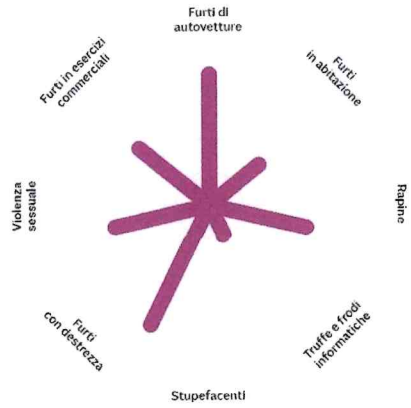
Usura

1,0

Scala da 0 a 5

0,2

3,7



Indice della criminalità →

Condividi

TERAMO

Qualità della vita 2024

Giustizia e sicurezza

Gli indicatori

Ricchezza e consumi

Affari e lavoro

Giustizia e sicurezza

Demografia e società

Ambiente e servizi

Cultura e tempo libero

Posizione classifica generale indice della criminalità 2024

48°

L'indice peggiore

2° in classifica

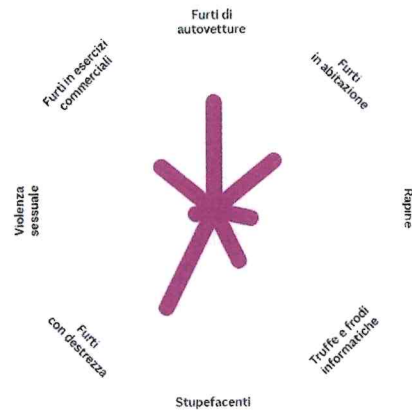
Omicidio preterintenzionale

0,3

Scala da 0 a 5

0,0

0,6



Indice della criminalità →

Condividi

LE REGOLE ORGANIZZATIVE

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello dell'Aquila ha sede al terzo piano del Palazzo di Giustizia, ubicato in L'Aquila, via XX Settembre n. 66.

Come già rilevato, rispetto alla pianta organica dei magistrati di questo Ufficio si registrano tre vacanze, pari al 50% della stessa, e che pertanto risultano effettivamente presenti in servizio i seguenti:

Nominativo	Funzioni	Val. Profess.	Imm. Serv. c/o Ufficio
Dott. A. MANCINI	PROCURATORE GENERALE	VII VALUTAZIONE	20.01.2021
Dott. S. GALLO	SOST.PROC. GENERALE	VII VALUTAZIONE	21/12/2023
Dott. D. CASTELLANI	MAGISTRATO DISTRETTUALE	VI VALUTAZIONE	18/10/2005

La Segreteria è articolata nei seguenti Settori: Amministrativo; Penale; Contabilità.
Composizione della pianta organica del Personale amministrativo:¹³

PROSPETTO A)	
Figura Professionale	posti in organico
Dirigente	1
Direttore	2
Funzionario giudiziario	4
Funzionario contabile	1
Cancelliere Esperto	2
Assistente informatico	1
Contabile	1
Assistente giudiziario	9
Operatore giudiziario	2
Conducente di automezzi	2
Ausiliari	4
Totale	29 unità

¹³ fonte SUP (sistema unico del Personale) come aggiornato a seguito di determinazione (ad opera dei DM 31.5.2023 e 14.9.2023) delle piante organiche del personale degli uffici periferici della DG Risorse materiali e tecnologie del MG con recupero di risorse già assegnate agli uffici giudiziari; la pianta organica della Procura Generale di L'Aquila non contempla più i posti di funzionario tecnico ed assistente tecnico (rif. DM 19.5.2015 così come modif. con DM 14.2.2018 - in relazione al profilo di assistente giudiziario- e con DM 19.4.2019 in relazione al profilo di funzionario tecnico area III e assistente tecnico area II) assorbiti/ riassegnati nel contingente previsto per i citati uffici periferici.

Sono inoltre in servizio, a tempo determinato n. 2 operatori data entry (rif. MG DOG del 12.10.2022 n. 0233805; prot. n. 725 del 30.1.2023) dei n. 5 inizialmente assegnati e medio tempore cessati per assunzione di impiego in altra PA.

2.1 IL PIANO ORGANIZZATIVO – CENNI STORICI

Insediatomi nell'Ufficio di Procuratore Generale il 20 gennaio 2021, ho dato immediato corso alle consultazioni con i colleghi Sostituti, il Dirigente della Segreteria e tutti i collaboratori amministrativi per ottenere un quadro quanto più preciso ed esaustivo della situazione dell'Ufficio, individuarne le eventuali criticità ed adottare gli eventuali provvedimenti migliorativi del servizio.

In tal senso, dopo i primi contatti informali, ho convocato una prima riunione dell'Ufficio tenutasi il 3 febbraio 2021, inserendo all'ordine del giorno i temi più sensibili, quali la valutazione su eventuali modifiche delle Disposizioni Organizzative, l'assetto logistico dell'Ufficio (messa in sicurezza), la realizzazione del sito web dell'ufficio, muovendo da un'analitica valutazione del Piano Organizzativo vigente, licenziato dal precedente Procuratore Generale per il triennio 2018-2020, nonché di tutti gli allegati ordini di servizio.

In tale sede, ho da subito espresso la ferma volontà di ispirare la mia azione al costante confronto con i colleghi, al fine di conseguire, pur nell'esercizio della potestà di direzione e di organizzazione, il massimo grado di condivisione possibile, come attestato anche dal contributo che gli stessi, su espresso invito del sottoscritto, hanno offerto nella elaborazione dell'attuale Piano organizzativo, di cui in seguito.

A questa prima riunione ne ha fatto seguito una di poco successiva, convocata per il 24 febbraio, sui temi dell'aggiornamento delle Disposizioni Organizzative, del concordato in appello ex art. 599 bis CPP, dell'istituzione dell'Ufficio Affari Penali e della disciplina sulle avocazioni.

Ho avviato altresì immediati contatti con il Presidente della Corte d'appello, con i colleghi Procuratori della Repubblica del Distretto e Presidenti di sezione penali d'appello, oltre ad altri, per un primo confronto sulle comuni tematiche organizzative.

L'esito di tale propedeutica attività conoscitiva mi consentiva di individuare alcune criticità sia sotto il profilo organizzativo che logistico, pur dovendo dare atto al precedente Procuratore Generale di avere avviato un significativo processo di rinnovamento di tali assetti.

Nell'immediato, all'esito delle posizioni emerse nelle citate riunioni, con decreto esecutivo del 25 marzo 2021 ho licenziato il nuovo Piano Organizzativo per il triennio 2020-2022¹⁴ - aggiornato alla luce della Circolare del C.S.M. n. 18269/2020 del 17.12.2020 sull'Organizzazione degli Uffici di Procura, come da allegato¹⁵ -, in ordine al quale, previa positiva interlocuzione con il Presidente della Corte d'appello, il Consiglio Giudiziario ha espresso all'unanimità parere favorevole.¹⁶

Le principali novità contenute nel Piano Organizzativo aggiornato hanno riguardato anzitutto le competenze del Procuratore Generale, al quale sono stati assegnati ulteriori compiti, che ritengo significativi sia sotto il profilo dell'impegno diretto quale Dirigente in tutte le attività dell'Ufficio, così da poter validamente interloquire con i colleghi Sostituti e con gli uffici giudicanti sulle varie questioni organizzative e processuali sia quanto alla (tendenziale) uniformità delle statuizioni dell'Ufficio, quali in particolare:

1. L'apposizione del Visto Procuratore Generale sulle sentenze dei giudici del Distretto e sulle impugnazioni avverso le stesse, con criterio di territorialità provinciale, di seguito meglio specificato;
2. La previsione della partecipazione del Procuratore Generale quale P. M. di udienza due volte al mese, salvo prevalenti impegni di servizio;
3. La previsione della partecipazione del Procuratore Generale quale P. M. di udienza davanti alla Corte d'Assise d'Appello;
4. L'assegnazione al Procuratore Generale dell'esame delle sentenze penali di 1° grado, delle relative impugnazioni proposte e degli elenchi di decreti penali esecutivi relativamente al Tribunale di L'Aquila;
5. L'apposizione del Visto del Procuratore Generale sui provvedimenti, positivi e negativi, di concordato ex art. 599 comma 4 *bis* CPP definiti prima della data di udienza ovvero prima della fissazione dell'udienza medesima, con funzione conoscitiva e finalità di assicurare uniformità nella osservanza dei criteri già previsti dalle disposizioni organizzative.¹⁷

A tale ultimo proposito, appaiono del tutto condivisibili le considerazioni svolte dal C.S.M. nella all'epoca vigente "Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura" quanto alla funzione ed alle finalità del "Visto", come espresse dall'art. 14, ora confermata dall'art. 20 dell'attuale circolare che si richiamano integralmente a fare parte del presente documento organizzativo.

In particolare, la funzione "conoscitiva", enunciata e concretamente perseguita, di tale strumento, corrisponde, come più volte rilevato, all'esigenza di garantire il corretto, puntuale ed uniforme

¹⁴ Decreto prot. n. 88/21 Int. del 25.03.2021

¹⁵ Cadenza corrispondente al periodo di vigenza delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti come previsto dall'art. 26 della Circolare del C.S.M. n. 18269/2020 del 17.12.2020

¹⁶ Consiglio Giudiziario – Delibera del 25.05.2021

¹⁷ Cfr. Provvedimenti P. G. prot. 18/2021 del 24.02.2021, in allegato A) al presente Progetto Organizzativo ed ivi integralmente richiamato.

esercizio dell'azione penale ed a stabilire i criteri di organizzazione dell'ufficio come previsto ed imposto dall'art 1 del D.L. 106/2006, mediante "un modulo organizzativo di controllo" che, attraverso il necessario confronto con il magistrato interessato assolve appunto ad una funzione cognitiva del Dirigente, dovendone risultare del tutto estranea una parallela finalità di integrare la volontà del singolo il quale, al contrario, come più volte attestatomi, ne percepisce anche una funzione di tutela.

2.2. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI AFFARI

2.2.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI SERVIZI

Occorre premettere, in linea generale, che i criteri relativi all'assegnazione dei servizi ai Sostituti si ispirano ai seguenti:

- da un lato, all'esperienza e competenza maturata dal sostituto in determinate materie, onde favorire una pronta e quanto più qualificata definizione del procedimento assegnato;
- dall'altro al rispetto della perequazione dei carichi di lavoro, assicurata dall' eventuale redistribuzione degli affari a scopo di una corretta ripartizione degli stessi, tenuto conto sia del profilo quantitativo che di quello qualitativo, quest'ultimo inteso in termini di particolare complessità e delicatezza del procedimento assegnato.

Quanto, in particolare, alla assegnazione degli affari all'Avvocato Generale, attualmente vacante, il criterio di fondo è dettato prioritariamente dalla funzione ausiliaria, se non quando sostitutiva, rispetto a quella del Procuratore Generale, anche, ove occorra, in termini di rappresentanza esterna dell'Ufficio, alla quale si aggiunge quella di partecipazione diretta alle attività di servizio, quale quella alle udienze penali

L'articolata assegnazione degli affari al Procuratore Generale è a sua volta giustificata dalla finalità di conseguire la piena conoscenza di tutte le attività dell'Ufficio, onde poterne valutare la *correttezza, in termini quantitativi e qualitativi, dello standard produttivo ed eventualmente adottare le necessarie modifiche ed integrazioni.*

Tanto premesso, Procuratore Generale:

1. Ha la rappresentanza e la direzione dell'ufficio e, in sostituzione, l'Avvocato Generale (quando presente) ovvero il magistrato più anziano in servizio;
2. Tratta gli affari generali ed amministrativi e cura la corrispondenza con gli Uffici superiori;
3. Partecipa all'udienza penale secondo il calendario programmato e in sostituzione del magistrato eventualmente impedito;
4. Cura la programmazione ed il coordinamento dei turni dei Sostituti Procuratori Generali e della loro partecipazione alle udienze;

5. Cura la redazione dei pareri per affari da trattare in camera di consiglio.

Tratta le pratiche relative:

6. alle ricusazioni;
7. alle dichiarazioni e/o richieste – denunce di incompatibilità;
8. alle dichiarazioni e/o richieste di astensioni;
9. alle revisioni;
10. alla legittima suspicione;
11. alle comunicazioni ex art. 409 CPP;
12. ai conflitti di competenza;
13. alle autorizzazioni a procedere, richieste di procedimento;
14. alla vigilanza degli albi professionali;
15. agli esposti, anche anonimi;
16. a tutta la materia riguardante la Polizia Giudiziaria;
17. a tutta la materia della contabilità;

Appone il Visto

18. sulle sentenze dei giudici del Distretto e sulle impugnazioni avverso le stesse, con criterio di territorialità provinciale, come di seguito meglio specificato;
19. sui provvedimenti G.I.P. del Distretto.
20. sui decreti di fissazione delle udienze, con la relativa emissione degli ordini di servizio per la partecipazione del P.G. alle udienze;
21. sugli statini di udienza;

Inoltre

22. Partecipa al Consiglio Giudiziario;
23. Cura il coordinamento delle indagini ex art. 118 bis Disp. Att. CPP
24. Riceve le comunicazioni di cui all'art. 127 Disp. Att. CPP
25. Cura l'Ufficio Formazione;
26. Supervisiona gli accordi con la sezione penale della Corte per lo snellimento delle procedure di eliminazione, presso le Procure del distretto, dei procedimenti pendenti da oltre 3 anni;
27. Programma la gestione delle risorse finanziarie e tecnologiche.
28. Sostituisce i colleghi nel turno esterno di reperibilità, nei casi di assenza o di impedimento del magistrato reperibile e del magistrato supplente;
29. Mantiene personalmente i rapporti con gli organi di informazione, fatta salva la facoltà di delega.

2.2.2 ALTRI SERVIZI:

- Il Procuratore Generale è incaricato quale :
 - Presidente della Commissione di Scarto degli atti di Archivio;
 - Presidente della Commissione per la dismissione dei beni mobili;
 - Referente distrettuale per i reati in danno delle c.d. fasce deboli;
 - Referente distrettuale per la rete delle Procure Generali sui reati ambientali;

- Il dott. Gallo è delegato quale:
 - magistrato di riferimento per l'informatica (MAGRIF);¹⁸

- Il dott. Castellani è delegato (annuale e salvo proroga) - quale:
 - magistrato di riferimento per l'attivazione delle procedure mirate a favorire i concordati ex art 599 bis c.p.p., riferendone al Procuratore Generale;
 - punto di contatto per la rete giudiziaria europea;
 - corrispondente nazionale Eurojust.

- **Partecipazione alle udienze penali della Corte di Appello e del Tribunale di Sorveglianza:**
 è disciplinata dagli ordini di servizio trimestrali secondo il seguente criterio generale valido nei mesi di lavoro ordinario, salvo variazioni del calendario giudiziario ed eventuali applicazioni di magistrati in servizio presso le Procure del distretto:
 - il Procuratore Generale: due/tre udienze al mese, di cui una davanti alla Corte d'Assise d'Appello, salvo prevalenti impegni di servizio;
 - l'Avvocato Generale, allorquando nominato: cinque udienze al mese;
 - Equa distribuzione tra i due SS. PP. GG., tendenzialmente in numero di sette udienze ciascuno;
 - Sostituzione magistrati assenti o impediti: il Procuratore Generale, con facoltà di delega al magistrato di turno.

Nei mesi comprendenti festività e/o periodi feriali, la distribuzione delle udienze va ridotta in maniera proporzionale ed equa per tutti i magistrati.

Partecipazione alle udienze della Corte di Assise di Appello:

La stessa è disciplinata dagli ordini di servizio mensili

- il Procuratore Generale e, in caso di assenza o impedimento, i due SS. PP. GG. Dott. Gallo e dott. Castellani

Inoltre:

¹⁸ Cfr. atto di nomina prot. n. 37/2024 dell'1.2.2024 del P.G. f.f. approvato con delibera del Cons. Giud. del 28.2.2024

- Udienze del Tribunale di Sorveglianza, esame delle ordinanze emesse ed eventuali impugnazioni: Magistrato che ha partecipato all'udienza;
- Pareri richiesti dal Tribunale di Sorveglianza: il dott. Castellani, con delega annuale salvo proroga.

Esame delle sentenze penali di 1° grado, delle relative impugnazioni proposte e degli elenchi di decreti penali esecutivi.

Premesso che il Distretto dell'Aquila annovera nove Tribunali, per favorire una progressiva perequazione dei carichi di lavoro relativi a tale delicato adempimento, l'assegnazione opererà con cadenza annuale e per turnazione, fatta eccezione per il Procuratore Generale, che manterrà la competenza in materia sul Tribunale dell'Aquila: in particolare, gli altri otto Tribunali saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

i tre tribunali capoluogo di provincia vengono assegnati singolarmente ad altrettanti magistrati, unitamente, per rotazione annuale, al Tribunale per i minorenni ed agli altri tribunali del Distretto nei seguenti termini:

- Procuratore Generale: Uffici del circondario di L'Aquila, Chieti e Sulmona;
- S.P. dott. S. Gallo: Uffici del circondario di Teramo, Avezzano e Vasto;
- S.P. dott. Castellani: Uffici del circondario di Pescara e di Lanciano e Tribunale per i minorenni di L'Aquila;

Pareri per affari da trattare in Camera di Consiglio:

Vale la stessa ripartizione, con criterio territoriale, di quella prevista per l'esame delle sentenze.

I servizi e le funzioni di seguito descritti sono così assegnati:

- Decreti di fissazione di udienze (Corte di Appello e Tribunale di Sorveglianza) e relativi ordini di servizio, su ricusazioni, incompatibilità, astensioni, revisioni, legittima suspicione, comunicazioni ex art. 409 CPP, visti sui provvedimenti G.I.P. (art. 415 comma II CPP): al Procuratore Generale e in sostituzione al dott. Castellani;

Materia civile: pareri, partecipazione alle udienze ed attività connesse saranno curati dal dott. Gallo e, in caso di sua assenza, dal Procuratore Generale dott. Mancini

Il dott. Castellani

- Cura il settore delle misure di prevenzione (con delega annuale salvo proroga);

- Urgenze: al Magistrato di turno;
- Esecuzioni penali, eventuali pene accessorie, misure di sicurezza e relativi pareri in materia nonché incidenti di esecuzioni: ai SS. PP. GG., secondo criterio numerico di 20 ciascuno;
- Esecuzioni relative a condannati per i quali viene emesso M.A.E., o richiesta di estradizione da parte della Procura Generale, dal momento dell'emissione del M.A.E. e/o della richiesta di estradizione e fino al momento dell'arresto: al dott. Castellani (con delega annuale salvo proroga) anche nel caso in cui il relativo fascicolo sia assegnato ad altro magistrato;
- Autorizzazioni a procedere e richieste di procedimento: al Procuratore Generale;
- Rogatorie e notifiche da e per l'Estero: al dott. Castellani (con delega annuale salvo proroga);
- Pratiche di estradizione da e per l'estero e M.A.E. (salvo la partecipazione all'udienza collegiale che resta disciplinata dagli ordini di servizio mensili): al dott. Castellani (con delega annuale salvo proroga), e, in caso di sua assenza e/o urgenza, al magistrato di turno;
- Riconoscimento di sentenze penali straniere e, in genere, rapporti con le Autorità Giudiziarie estere (Punto di Contatto della Rete Giudiziaria Europea e Corrispondente Nazionale di Eurojust): al dott. Castellani (con delega annuale salvo proroga);
- Rapporti ed eventuali interlocuzioni con l'E.P.P.O. (European Public Prosecutor's Office): al dott. Castellani (con delega annuale salvo proroga), che assume la veste di referente in materia;
- Appelli e ricorsi per Cassazione e richieste di impugnazione: v. criteri e competenze per l'esame delle sentenze e per le udienze;
- Impugnazioni, visti, pareri per affari da trattare in camera di consiglio relativamente alle sentenze pronunciate dalla Corte di Appello: al magistrato che ha partecipato alla relativa udienza, fatte salve le competenze del Procuratore Generale in tema di impugnazioni;
- Vigilanza relativa agli albi professionali: al Procuratore Generale;
- Esposti: al Procuratore Generale;
- Contrasti di competenza e istanze di privati in materia (artt. 54, 54 bis, 54 ter, 54 quater CPP): al Procuratore Generale;
- Pratiche per grazia: al Procuratore Generale

- Polizia Giudiziaria e relativi procedimenti disciplinari: al il Procuratore Generale;

Inoltre:

- al Procuratore Generale provvede ad interloquire con i Presidenti della sezione penale della Corte d'Appello in ordine allo snellimento delle procedure di fissazione dei processi, come sopra;
- La regola relativa al controllo, ai fini della loro pronta definizione, dei procedimenti pendenti presso le Procure del distretto da oltre tre anni, già delegato all'Avvocato Generale, è assorbita nelle più ampie competenze devolute al Procuratore Generale dall'art. 6 del D.L.vo n. 106/2006 ed in sua vece dal S.P.G. dott. Gallo, in ordine a tutti i procedimenti penali di cui risultino scaduti i termini per le indagini preliminari senza che sia stata esercitata l'azione penale ovvero sia stata richiesta l'archiviazione;
- Tutti i magistrati avranno cura di segnalare al Procuratore Generale, prassi illegittime, interpretazioni abnormi del diritto, episodi rilevanti di cui vengono a conoscenza partecipando alle udienze o vistando le sentenze, allo scopo di garantire un sollecito ed approfondito intervento di contrasto da parte della Procura Generale.

2.2.2.BIS - I FLUSSI DI LAVORO NEL QUADRIENNIO PRECEDENTE

Si richiamano le tabelle statistiche in tema, allegate alla presente proposta di progetto organizzativo, dalle quali emerge come, nonostante la grave carenza dei magistrati, da nove mesi pari al 50% rispetto all'organico previsto, sono stati raggiunti risultati altamente positivi, in linea con gli obiettivi fissati nel precedente progetto organizzativo, con particolare riferimento alla materia delle esecuzioni penali, alle udienze dibattimentali, alle avocazioni ed al settore civile.

Gli stessi obiettivi questa Procura Generale intende raggiungere anche nell'arco di vigenza del presente P.O., ancor più in caso di assegnazione di altro/i magistrato/i a questo Ufficio.

2.2.3. AVOCAZIONI ED ISTANZE DI AVOCAZIONE:

- Le istanze di avocazione, così come disciplinate dall'art. 40 della nuova circolare sulla organizzazione degli uffici di Procura saranno curate dal Procuratore Generale secondo le previsioni di cui all'art. 412 commi 1 e 2 CPP; e uniformemente ai criteri orientativi e di buone prassi di avocazione di cui alla nota del Procuratore Generale della Cassazione del 24.4.2018, tenuto altresì conto delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 della delibera prot. 18269/2020 del 17.12.2020 del C.S.M. in combinato disposto con le regole di cui alla delibera del C.S.M. del 20.6.2018, come modificata alla data del 18.5.2022;
- Il Procuratore Generale potrà eventualmente coassegnare il procedimento di avocazione, con specifico decreto motivato, al Sostituto Procuratore, secondo il

criterio di competenza territoriale (Uffici Giudiziari dei vari Circondari) già previsto per l'esame delle sentenze penali di 1° grado, delle relative impugnazioni proposte e degli elenchi di decreti penali esecutivi;

- I Sostituti Procuratori riferiranno al Procuratore Generale in merito ai procedimenti suscettibili di avocazione;
- Sentiti i magistrati di questo Ufficio ed i Procuratori della Repubblica del Distretto, si è condivisa l'interpretazione unica secondo cui:
- l'esercizio del potere di avocazione da parte del Procuratore Generale non è connotato da automatismo applicativo: rimane pertanto facoltativo anche nell'attuale previsione dell'art. 412 CPP, con particolare riguardo ai soli casi di effettiva inerzia del magistrato, e cioè ai soli casi in cui il Pubblico Ministero non abbia adottato alcuna determinazione entro i termini di legge, e non anche ai casi in cui le determinazioni sono state già assunte ma non è stato formalmente "definito" il procedimento che risulta quindi ancora "pendente";
- inoltre, l'esercizio del potere avocativo dovrà conformarsi ai procedimenti penali a trattazione prioritaria, come specificati dall'art. 132 *bis* Disp. Att. del CPP nonché:
- per i procedimenti in ordine ai quali il Procuratore Generale ha uno specifico dovere di coordinamento (art 118 bis Disp. Att. CPP);
- per i procedimenti che, secondo disposizione dei Capi degli uffici giudicanti o requirenti devono essere trattati con priorità;
- per i procedimenti di più risalente iscrizione nei registri, riguardanti delitti il cui termine di prescrizione sia prossimo alla scadenza, tale però da consentire utilmente la trattazione del procedimento;
- per i procedimenti ex art 11 CPP o concernenti le Forze dell'ordine;
- Sulla base di tale premessa, nessuna segnalazione andrà effettuata alla Procura Generale, non potendosi ravvisare inerzia del P.M.:
- quando il termine decorre dopo che il magistrato ha già richiesto al Tribunale monocratico la data di fissazione dell'udienza ai fini dell'emissione del decreto di citazione diretta, ma non ha ancora ricevuto il fascicolo in restituzione con l'indicazione della data;
- quando il termine decorre dopo che il magistrato ha stabilito di dare corso agli adempimenti di cui all'art. 415 *bis* CPP, ma questi non si sono ancora esauriti (a volte sono necessari alcuni mesi solo per ottenere una notifica corretta alle persone indagate);

Per i procedimenti a trattazione prioritaria, di cui all'indicato elenco, l'obbligo di comunicazione si sostanzierà in una concisa esposizione delle ragioni sottese alla mancata definizione del procedimento, altresì segnalando l'eventuale necessità di compiere ulteriori indagini.

Per i procedimenti non rientranti tra quelli a trattazione prioritaria la comunicazione in esame, pur sempre del pubblico ministero, dovrà mantenere nella sostanza le caratteristiche dell'attuale art 127 Disp. Att. CPP.

Il Procuratore Generale, al fine di valutare più compiutamente l'esistenza di un'eventuale inerzia ingiustificata potrà comunque richiedere al pubblico ministero ulteriori informazioni.

L'avocazione sarà disposta nei casi di ingiustificata inerzia del pubblico ministero.

In tutti i procedimenti, con particolare riguardo a quelli a trattazione prioritaria, l'inerzia sarà valutata decorsi ulteriori sei mesi (quindi dopo sette mesi dalla scadenza dei termini posti dal legislatore nell'art 407 comma 3 *bis* CPP) dall'invio della comunicazione.

L'applicazione del pubblico ministero di primo grado è tendenzialmente esclusa.

2.3. ALTRE DISPOSIZIONI

2.3.1. CRITERI DI PRIORITA'

Il Piano Organizzativo, in applicazione delle disposizioni dell'art. 132 bis Disp. Att. CPP, individua i procedimenti penali a trattazione prioritaria ai fini dell'eventuale avocazione.

2.3.2. RIUNIONI DELL'UFFICIO

Al fine di consentire l'uniforme esercizio dell'azione penale e l'instaurarsi di prassi comuni anche di tipo investigativo, il Procuratore Generale convoca periodiche riunioni, per pervenire attraverso il confronto e il dibattito a una comune interpretazione delle novelle legislative e delle questioni che possono provocare scelte procedurali non uniformi. Scopo delle riunioni è anche quello di mettere a punto tutte le soluzioni organizzative che interessano l'Ufficio nei termini già sopra ampiamente descritti.

Occorre evidenziare che le riunioni dell'Ufficio rientrano a pieno titolo nell'attività di servizio e costituiscono importante momento di confronto e di sintesi, contribuendo così alla crescita professionale e relazionale di tutti i magistrati partecipanti, il cui apporto, come noto, rientra nei parametri di valutazione di professionalità (Par. F.2 Valutazione della partecipazione alle riunioni

previste dall'ordinamento giudiziario per la discussione e l'approfondimento delle innovazioni legislative nonché per la conoscenza e l'evoluzione giurisprudenziale).

Le riunioni vengono convocate dal Procuratore Generale, con contestuale ordine del giorno e i *Sostituti sono tenuti a parteciparvi salvo impedimento*.

Nella nota di convocazione, come di prassi, oltre all'indicazione specifica dei vari punti all'ordine del giorno, i Sostituti vengono invitati ad indicare eventuali ulteriori argomenti da trattare: a tale riguardo, onde consentire a tutti di interloquire efficacemente, i temi aggiuntivi così proposti dovranno essere comunicati con congruo anticipo a tutti i colleghi, oltre che ovviamente al Procuratore Generale.

Non sono comunque ammessi alla discussione argomenti "a sorpresa", cioè non previamente partecipati, salvo giustificato motivo del mancato preavviso o in caso di dimostrata urgenza. La discussione è fatta oggetto di sintetica verbalizzazione, a cura del sostituto procuratore designato quale segretario, secondo turnazione, salvo il caso in cui, per la particolare delicatezza e complessità dei temi affrontati, non si renda necessaria la registrazione integrale della seduta.

Occorre tuttavia precisare che è avviata una quotidiana e costante interlocuzione con tutti i colleghi dell'Ufficio sui più vari temi tecnico giuridici ed organizzativi, a fronte di urgenti questioni o temi che investono la complessiva attività di servizio, in particolare avendo riguardo alle sempre più frequenti riforme e modifiche legislative in materia penale, sostanziale e procedurale.

2.3.3. PRESENZA IN UFFICIO

L'art. 11 del D.L.vo n. 160/2006 nel disciplinare la materia delle valutazioni di professionalità indica quale parametro della diligenza "l'assiduità e la puntualità nella presenza in ufficio, nelle udienze e nei giorni stabiliti".

La presenza in ufficio, per ottemperare al criterio della diligenza, deve, di regola, coincidere con gli orari imposti dagli impegni del ruolo e della funzione, con l'orario in cui il personale amministrativo è presente, con l'orario di accesso da parte del pubblico e degli avvocati e, in genere, con l'ora d'inizio delle udienze e con quella di chiusura al pubblico degli uffici. (ore 9-13).

La non presenza in ufficio negli orari sopra indicati, imposta dall'esigenza di lavorare presso la propria abitazione per il disbrigo di attività particolari (di studio, di stesura atti ecc.) ovvero per altri validi motivi, viene preventivamente comunicata, verbalmente, al Capo dell'Ufficio.

Quanto detto per i Sostituti vale altrettanto ed ancor più per il Procuratore la cui presenza in ufficio, sia al mattino che al pomeriggio, consente un rapido e puntuale disbrigo del lavoro corrente, di quello di supplenza urgente e quindi di tutti gli affari in cui è necessaria la presenza del magistrato.

2.3.4. FERIE E CONGEDI ORDINARI

Il piano ferie viene approvato in conformità e nei termini indicati nei decreti del Ministro della Giustizia e nelle delibere del CSM.

La disciplina del godimento del periodo feriale ha recentemente subito, come noto, una radicale riforma.

In particolare, l'art. 8 bis della legge 2.04.1979 n. 87, introdotto dall'art. 16 comma 2° della legge 10.11.2014 n. 162, secondo l'interpretazione adottata da questo Ufficio, ha stabilito che il periodo di congedo feriale dei magistrati deve ritenersi ridotto da 45 a 30 giorni, cui vanno sommati giorni 4 di "festività soppresse" e 2 "aggiuntivi al congedo ordinario", per un totale di giorni 36.

Inoltre, l'art. 1 della legge 7.10.1969 n. 742, come modificato dall'art. 16 della legge 10.11.2014 n. 162, determina la sospensione della decorrenza dei termini processuali "dal 1° al 31 agosto di ciascun anno": per effetto di tale disposizione, il Ministro della Giustizia, giusto decreto del 13.01.2015, ha stabilito che, almeno per l'anno 2015, il periodo feriale decorresse tra il 27 luglio ed il 2 settembre.

Al riguardo, il CSM è intervenuto con la circolare n. 851/VV/2014 del 26.03.2015 in tema di "Adozione di misure organizzative in materia di ferie dei magistrati ex art. 16, comma 4° della legge 10.11.2014 n. 162", che ha demandato ai Capi degli Uffici l'adozione di provvedimenti organizzativi idonei, da un lato, ad assicurare l'effettività del godimento del diritto alle ferie, in ossequio al dettato dell'art. 36 comma 3° della Costituzione, dall'altro a consentire il pieno recupero delle energie lavorative profuse dai "magistrati impegnati nei turni nei giorni festivi e nelle ore notturne, da fruire tenendo conto delle esigenze dell'Ufficio e della programmazione del lavoro del magistrato".

Valgono, quanto al resto, le regole già vigenti, ed in particolare:

- I magistrati devono comunicare prima del 20 aprile di ogni anno i periodi ritenuti più graditi per il godimento delle stesse. Per le ferie estive va indicato un periodo non inferiore a 15 giorni e le festività soppresse vanno godute entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- La scelta dei magistrati nel periodo feriale va operata disponendo un'equa rotazione e va assicurata la presenza in servizio di almeno due magistrati per garantire la funzionalità dell'ufficio;
- Le ferie vanno godute entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo. Chi intende usufruire delle ferie residue in un mese diverso da quelli nei quali le udienze siano sospese, deve, previo accordo con la segreteria penale, far fronte comunque in quel mese a tutti gli impegni previsti e assegnati (udienze, turni e quant' altro);

Modifiche al piano ferie saranno possibili soltanto per sopravvenute esigenze di servizio e comunque previa autorizzazione del Procuratore Generale.

Si richiama integralmente in tema la Circolare del C.S.M. n. prot. 23842/2022 del 22.12.2022.

2.3.5. ALTRE DISPOSIZIONI

Per tutte le eventuali urgenze sono previsti turni di reperibilità settimanali dalle ore 9,00 del giovedì alle ore 9,00 del giovedì successivo, come da ordini di servizio periodici.

La supplenza interna, in caso di assenza o impedimento di un magistrato e salvo quanto espressamente stabilito, è garantita dal Magistrato di turno.

Sono fatte salve eventuali riunioni straordinarie dettate da motivi di urgenza.

Il Procuratore Generale inoltre:

- al fine di adempiere a quanto prescritto dall'art. 6 D.Lvo 20.02.2006 n.106 e quindi verificare il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei Procuratori della Repubblica dei poteri di direzione, controllo e organizzazione degli uffici ai quali sono preposti, oltre ad acquisire dati e notizie dalle Procure della Repubblica del Distretto, convocherà e presiederà, ove necessario, una riunione con tutti i Procuratori della Repubblica del Distretto per conoscere e affrontare direttamente ogni genere di problema e/o esigenza dei rispettivi Uffici anche in tema di sicurezza delle strutture dove si svolge l'attività giudiziaria;
- I detti incontri sono finalizzati altresì a consentire al Procuratore Generale lo svolgimento dell'attività di coordinamento di cui all'art. 6 d. lgs. 20/02/2006 n. 106, in materia di reati di terrorismo e reati ambientali nonché all'assunzione di orientamenti uniformi nella interpretazione delle novelle legislative, nella dosimetria della richiesta di pene per i decreti penali, limitati ad alcune ipotesi di reato più comuni e alla redazione di protocolli specie in materia di indagini finalizzate all'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali e concernenti reati di maggior allarme sociale e per tutte le fattispecie per le quali risulterà necessarie e opportune;
- Il Procuratore Generale programmerà a rotazione visite istituzionali presso le Procure del Distretto per una più immediata e diretta conoscenza delle varie problematiche, per verificare la concreta attuazione degli interventi risolutivi per la "sicurezza" anche passiva degli stessi e poter quindi attivare tutte le forze competenti e preposte ad assicurare la sicurezza dei Magistrati, del Personale Amministrativo e di tutti gli utenti del "sistema giustizia".

PARTE SECONDA: OBIETTIVI REALIZZATI E BEST PRACTICES.

Sin dal 2021, con specifici ordini di servizio, si è provveduto a disciplinare e regolamentare delicati settori operativi dell'Ufficio, altresì assumendo iniziative volte al miglior coordinamento nei rapporti "esterni", in particolare con le Procure del distretto e l'Avvocatura.

Tra queste in particolare:

1. PROTOCOLLI DI INTESA CON ALTRI UFFICI

- Protocollo di coordinamento tra le Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nell'ambito del Distretto della Corte d'appello di L'Aquila, sottoscritto il 29 aprile 2021, che si richiama integralmente;¹⁹
- Protocollo di Intesa ai sensi dell'art. 166 bis Disp. Att. CPP tra il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di L'Aquila e i Procuratori della Repubblica del Distretto di Corte d'Appello di L'Aquila;²⁰

Tale protocollo è stato adottato sulla base delle considerazioni per cui:

- il decreto legislativo 6 febbraio 2018, n. 11, contenente modifiche ai giudizi di impugnazione, ha modificato l'art. 593 c.p.p. che ora dispone: "1. *Salvo quanto previsto dagli artt. 443 comma 3, 448, comma 2, 579 e 680, ...contro le sentenze di condanna... il pubblico ministero può appellare ... solo quando modificano il titolo del reato o escludono la sussistenza di una circostanza aggravante ad effetto speciale o stabiliscono una pena di specie diversa da quella ordinaria del reato*";
- Il decreto legislativo ha poi introdotto l'art. 593 bis CPP (Appello del pubblico ministero) che recita al secondo comma: "il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello può appellare soltanto nei casi di avocazione o qualora il Procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento", nonché l'art. 166 bis disp. att. c.p.p. che stabilisce: "al fine di acquisire tempestivamente notizia in ordine alle determinazioni relative all'impugnazione delle sentenze di primo grado, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello promuove intese o altre forme di coordinamento con i Procuratori della Repubblica del distretto";

Dal combinato disposto delle due ultime norme emerge che il Procuratore Generale, ove non abbia disposto l'avocazione, può proporre appello soltanto qualora la Procura della Repubblica presti "acquiescenza al provvedimento";

Si è pertanto ritenuto di promuovere intese o altre forme di coordinamento, da attuarsi con l'adozione di specifico protocollo, tra il Procuratore Generale e i Procuratori della Repubblica

¹⁹ Cfr. Verbale del 29.04.2021;

²⁰ Cfr. Verbale del 16.07.2021

del distretto affinché il Procuratore Generale sia tempestivamente informato delle determinazioni del Procuratore della Repubblica in ordine all'impugnazione della sentenza di primo grado al fine di evitare che il termine per impugnare a disposizione del Procuratore Generale si consumi inutilmente, atteso che solitamente i termini per i due uffici decorrono contemporaneamente e considerato che, per la Procura Generale, i termini decorrono dalla comunicazione delle sentenze di primo grado, ai fini del visto, trasmissione che viene effettuata allegando il provvedimento.

In particolare, oltre ai protocolli già vigenti di coordinamento tra le Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, sottoscritto il 29 aprile 2021, che si richiama integralmente e quello di Intesa ai sensi dell'art. 166 bis Disp. Att. CPP tra il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di L'Aquila e i Procuratori della Repubblica del Distretto di Corte d'Appello di L'Aquila, sono stati definiti i seguenti:

- **Protocollo Operativo** tra la Procura Generale c/o Corte d'appello di L'Aquila e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila sull'esercizio del diritto di accesso all'archivio delle intercettazioni da parte dei soggetti indicati dall'art. 89 bis comma 3 delle norme di attuazione di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale;
- **Protocollo Operativo** tra la Procura Generale c/o Corte d'appello di L'Aquila, le Procure della Repubblica presso i Tribunali del Distretto e Consigli dell'Ordine degli Avvocati (COA) del Distretto sulla digitalizzazione del flusso documentale inerente alle pratiche di iscrizione all'albo Avvocati, di iscrizione al Registro dei Praticanti Avvocati, trasmesse a questa Procura Generale per il previsto visto di legittimità (art. 31 RDL 1578/33);
- **Protocollo Operativo tra la Procura Generale c/o Corte d'appello di L'Aquila e il Comando Regionale Abruzzo della Guardia di Finanza;**²¹
- **Protocollo d'intesa** per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere tra la Procura Generale c/o Corte d'appello di L'Aquila e la Prefettura di Teramo;
- Protocollo per la gestione delle udienze penali presso la Corte d'appello di L'Aquila;²²
- Delibera a seguito di riunione con tutti gli Uffici di Procura del distretto circa gli effetti della sentenza della Grande Camera della Corte di Giustizia Europea del 2.03.2021 (causa C - 746/2018) sull'acquisizione dei tabulati telefonici.²³

²¹ Convenzione del 30.06.2022

²² Delibera del 27.05.2021;

²³ Cfr. verbale del 29.04.2021;

2. DECRETO SULLA FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE INFRADISTRETTUALI²⁴

Il decreto in materia è stato adottato e successivamente aggiornato secondo i seguenti criteri innovativi:

- L'assegnazione numerica dei magistrati è stata parametrata in ragione delle dimensioni degli Uffici – cedenti e riceventi –, escludendo pertanto, come già in passato, l'impiego quali supplenti e/o coassegnatari dei magistrati in servizio presso le Procure a ridotto organico, segnatamente quelle in accorpamento;
- E' stata ricalibrata l'assegnazione dei magistrati in funzione di supplenza e/o coassegnazione, così che ognuno di essi è stato destinato ad una sola Procura, con minore aggravio per gli stessi e per i rispettivi Uffici di provenienza e maggior beneficio per gli uffici riceventi.

Si richiamano in tema i provvedimenti tabellari infradistrettuali prot. n. 74/2021 del 12.12.2021 e, da ultimo, prot. n. 4376/2024 del 7.6.2024.

3. ISTITUZIONE DEL SITO INTERNET DELLA PROCURA GENERALE DI L'AQUILA²⁵

Con il sito web stato istituito recentemente, dietro autorizzazione ministeriale, questo di Ufficio si propone di rendere un servizio a tutti gli utenti della giustizia, in particolare fornendo, oltre alle classiche informazioni sugli orari di apertura al pubblico degli uffici, sui recapiti telefonici e sulla dislocazione della Procura Generale, altre informazioni sui vari servizi, sulle novità legislative di interesse generale, consentendo altresì di scaricare modelli per richiedere certificati ed atti.

Sarà altresì così possibile pubblicare i bandi di concorso per gli *stages* formativi ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 69/2013;²⁶

²⁴ Decreto del 7.06.2021;

²⁵ Decreto del 7.06.2021;

²⁶ Cfr. nota Ministero Giustizia del 10.11.2021. Dal settembre del 2014, ai sensi dell'articolo 73 del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98), modificato dagli articoli 50 e 50-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), è stata prevista la possibilità di svolgere stages di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi anche presso le Procure Generali e le Procure della Repubblica, per assistere e coadiuvare i magistrati requirenti. In precedenza la previsione normativa aveva riguardato solo gli uffici giudiziari giudicanti nella prospettiva dichiarata di consentire la nascita attorno a ciascun giudice del cosiddetto "Ufficio del processo".

4. CONVENZIONI

Sempre nell'ottica di ottimizzazione dell'attività dell'Ufficio, sono stati promossi i seguenti accordi e convenzioni:

- Convenzione tra la Procura Generale presso la Corte d'appello di L'Aquila e l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di L'Aquila per l'espletamento del servizio di volontariato presso questa Procura Generale;²⁷
- Convenzione tra la Procura Generale presso la Corte d'appello di L'Aquila e il Comune di L'Aquila per l'accesso alla Banca Dati Demografica.²⁸

5. ULTERIORI MISURE ORGANIZZATIVE E PROVVEDIMENTI VARI

Sono stati altresì adottati i seguenti provvedimenti organizzativi:

- Decreto istitutivo della Commissione di Sorveglianza e Scarti degli atti in archivio;²⁹
- Decreto sulle modalità di utilizzo del Nuovo Archivio;³⁰
- Decreto sull'abilitazione del personale all'utilizzo delle caselle PEC per i procedimenti relativi alla richiesta di esecuzione dei Mandati di Arresto Europei;³¹
- Decreto istitutivo della Commissione per la dismissione dei beni mobili;³²
- Decreto sulle modalità di utilizzo, da parte dei magistrati e del personale amministrativo, della posta elettronica;³³
- Nota in tema concordato ex art. 599 bis CPP con allegata modulistica;³⁴
- Decreto di regolamento dell'utilizzo delle autovetture di servizio in uso all'Ufficio;³⁵
- Decreto di nomina del Responsabile dell'Anagrafe Unica della Stazione Appaltante;³⁶
- Decreto in materia di conversione delle pene pecuniarie ineseguite e relativo modulo;³⁷
- Decreto in materia di conversione delle pene pecuniarie e di restituzione degli atti per irreperibilità assoluta del condannato/debitore;³⁸

6. INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

²⁷ Cfr. atto di Convenzione del 25.08.2021

²⁸ Cfr. atto di Convenzione del 15.10.2021

²⁹ Ordine di servizio del 4.02.2021;

³⁰ Ordine di servizio del 24.02.2021

³¹ Ordine di servizio del 4.03.2021;

³² Ordine di servizio del 10.03.2021;

³³ Ordine di servizio del 19.03.2021

³⁴ Ordine di servizio del 2.04.2021;

³⁵ Ordine di servizio del 13.05.2021;

³⁶ Ordine di servizio del 22.06.2021;

³⁷ Ordine di servizio del 30.06.2021;

³⁸ Ordine di servizio del 20.07.2021;

Parallelamente alle modifiche di carattere organizzativo, questo Procuratore Generale, competente in materia, ha assunto solleciti provvedimenti, anche d'intesa con la Conferenza permanente, onde assicurare una maggiore sicurezza e funzionalità degli accessi al Palazzo di Giustizia.

In particolare, si segnalano i seguenti:

- **Decreto in materia di misure di sicurezza del Palazzo di Giustizia;**³⁹
Tale provvedimento, comunicato a tutte le Autorità, giudiziarie e non, interessate, veniva adottato all'esito di articolata attività ispettiva, svolta direttamente da questo Procuratore Generale in collaborazione con funzionari del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e con gli addetti alla Sicurezza del Palazzo, nel contesto degli interventi strutturali progettati ed in parte avviati, dalla quale emergevano numerose criticità, peraltro già rilevate in passato, tali da minare gravemente lo standard di sicurezza dell'edificio, con particolare riferimento all' utilizzo di accessi, sia in entrata che in uscita, ottenuti mediante l'abusiva apertura di porte anti-panico e tagliafuoco, come documentato nell'allegato reperto fotografico;
- **Decreto in materia di misure di sicurezza del Palazzo di Giustizia - Servizio di vigilanza all'ingresso;**⁴⁰
Tale provvedimento veniva adottato in previsione dell'attivazione del sistema di sorveglianza fisica dei due varchi di ingresso del piano terra del Palazzo di giustizia, con accesso da via XX Settembre, mediante apparecchiature di ispezione radiologiche (c.d. *metal detector*"), disponendosi la presenza di n. 3 guardie giurate presso i suddetti varchi, una delle quali preposta alla gestione delle apparecchiature di controllo da postazione interna e le rimanenti due a sorvegliare l'afflusso degli utenti, sia per il rispetto della rilevazione di temperatura mediante termo scanner, sia in vista della prossima differenziazione degli ingressi, con l'installazione dei tornelli per i soggetti autorizzati;

Altri interventi hanno poi riguardato i locali destinati all'ufficio del Procuratore Generale, con il rinnovo degli arredi e l'installazione di impianto audiovisivo all'ingresso

E' stata altresì realizzata una ampia sala riunioni, ricavata dall'anticamera dell'ufficio del Procuratore Generale, già più volte utilizzata.

Ho altresì disposto per una effettiva regolamentazione dell'accesso del pubblico, ora presidiato, un unico punto di ingresso, da due addetti alla ricezione e alle informazioni richieste dagli utenti.

³⁹ Decreto in data 12.07.2021

⁴⁰ Decreto in data 6.10.2021

PARTE TERZA: LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Con ordine di servizio in data 9 dicembre 2021 a firma congiunta di questo Procuratore Generale e del Dirigente Amministrativo, venne licenziato il decreto avente ad oggetto la *“Struttura Amministrativa della Procura Generale di L’Aquila”*, articolata nei seguenti settori:

1. Amministrativo;
2. Penale;
3. Contabilità.

Sono già stati indicati organigramma e mansioni assegnate alle varie unità amministrative.

Con successivi decreti prot. nn. 175 del 27 giugno 2024 e 23 del 14 febbraio 2025 è stato disposto l’aggiornamento dell’organizzazione del settore amministrativo volto a realizzarne una migliore standard produttivo attraverso una ottimizzazione dell’impiego del personale e la razionalizzazione delle risorse materiali, rispetto a quello già soddisfacente, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Vengono effettuati frequenti monitoraggi statistici onde valutare la consistenza e la correttezza delle soluzioni organizzative adottate, al fine di inserire eventuali modifiche e/o integrazioni.

I suddetti decreti vengono integralmente richiamati ed inseriti a far parte del presente Piano Organizzativo.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

DISPOSIZIONI FINALI

1. Le disposizioni della vigente "Circolare sulla Organizzazione degli Uffici di Procura", con successive modifiche ed integrazioni, costituiscono parte integrante del presente Piano Organizzativo, così come ne verranno a far parte le ulteriori circolari consiliari di prossima adozione;
2. In caso di contrasto interpretativo tra le disposizioni del presente Piano Organizzativo e quelle della "Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura", prevalgono sempre queste ultime;
3. La presente proposta di progetto organizzativo, a tenore dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 della vigente circolare, è stata trasmessa il 21.2.2025 ai Sostituti Procuratori, per le eventuali osservazioni da proporre, come pure previsto, entro quindici giorni dalla comunicazione predetta;
4. In data odierna, all'esito dell'assemblea generale, come da allegato verbale, i Sostituti Procuratori non hanno ritenuto di formulare osservazioni di sorta sulla proposta di progetto organizzativo, altresì dichiarando formalmente di rinunciare sin da ora al previsto termine quindicinale;
5. La presente proposta è stata inviata lo stesso 21.2.2025 al Presidente della Corte d'Appello, che non ha fatto pervenire alcuna osservazione;
6. Il presente decreto viene formalmente depositato nella segreteria dell'Ufficio ed adottato in data odierna, dandone tempestiva comunicazione a tutti i magistrati, ed è immediatamente esecutivo
7. La Segreteria, a tenore della vigente circolare, provvederà a trasmetterne senza ritardo copia, con gli allegati, compresi flussi e le statistiche, al Consiglio Giudiziario e, per suo tramite, al Consiglio Superiore della Magistratura nonché al Presidente della Corte d'Appello;
8. Il presente programma resterà in vigore fino a rinnovo, che avverrà secondo le indicazioni della vigente circolare in materia.

L'Aquila, il 10 marzo 2025

Il Procuratore Generale
MANCINI



PROCURA GENERALE L'AQUILA UFFICIO PROTOCOLLO	
N. 81 INT.	DATA 10/03/25
UO SGANN	CC P



PROCURA GENERALE L'AQUILA
10 MAR. 2025

Procura Generale della Repubblica

presso la Corte di Appello

L'AQUILA

Riunione dell'Ufficio del 10 marzo 2025 (Assemblea generale ex art. 38 nuova circolare del C.S.M., delibera 3 luglio 2024, sull'organizzazione degli uffici di procura)

Sono presenti il Sig. Procuratore Generale ed i Sostituti, dott.ri Gallo e Castellani;
Assume veste di segretario il dott. Castellani.

La riunione viene anticipata ed ha inizio alle ore 11,25

Si procede alla discussione secondo l'ordine del giorno.

Nuovo provvedimento organizzativo dell'Ufficio della Procura Generale presso la Corte di Appello di L'Aquila.

Il Sig. Procuratore Generale avvia l'assemblea generale convocata in data 21 febbraio 2025 illustrando nel dettaglio il nuovo progetto organizzativo già trasmesso ai Magistrati dell'Ufficio ed al Sig. Presidente della Corte di Appello, in pari data della convocazione. Prosegue poi evidenziando e sottolineando gli aspetti di maggior rilievo, i Dott.ri Gallo e Castellani, concordano totalmente con il Sig. Procuratore Generale su tutti i punti contenuti nel nuovo provvedimento organizzativo ed approvano il provvedimento stesso senza osservazione alcuna, rinunciando, altresì, al termine dei quindici giorni previsto dal comma 3 dell'art. 38 nuova circolare del C.S.M., non avendo, come già evidenziato, osservazione alcuna da avanzare.

Conclude, infine, il Sig. Procuratore Generale, ringraziando i presenti.

La riunione viene chiusa alle ore 11,45.

IL PROCURATORE GENERALE

Mancini

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE

Gallo

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE f.f.

Castellani

32	In esecuzione provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza		239	235	247	277		998
33	Su pene pecuniarie ai sensi art. 660 c.p.p.		2	2				4
34	Su pene sostitutive ai sensi art. 661 c.p.p.			1				1
35	Su pene accessorie ai sensi art. 662 c.p.p.		19	14	31	27		91
36	Di unificazione pen concorrenti ai sensi art. 663 c.p.p.		67	48	33	65		213
3.3 Sopravvenuti altre classi								
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre							0
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre							9
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre							178
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre							6
SEZIONE 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE								
41	Contrasti di competenze ex art. 54 c.p.p. (negativi)	8						8
42	Contrasti di competenze ex art. 54bis c.p.p. (positivi)							0
43	Contrasti competenza art. 54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)							0
44	Contrasti competenza art. 54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)							0
45	Richieste di estradizione ex art. 703 c.p.p. (dall'estero)			12				12
46	di cui MAE ai sensi dell. L. 29.3.2005 n. 69 (dall'estero)			11				11
47	Richieste di estradizione ex art. 720 c.p.p. (all'estero)			11				11
48	di cui MAE ai sensi dell. L. 29.3.2005 n. 69 (all'estero)			7				7
49	Requisitorie alla Corte ex art. 724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)			33				33
50	Requisitorie alla Corte ex art. 727 c.p.p. (rogatorie all'estero)							0
51	Richieste alla Corte ex art. 730 cpp (riconoscimento sentenze estere)	Dott. Mancini	Dott. Paoletta	Dott. Castella	Dott. Sgambati	Dott. Picardi	Applicati	Carico Ufficio
				3				3
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (d.lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)			18				18

53	Richieste alla Corte ex art. 742 cpp (esecuzione all'estero di sentenze italiane)			3						3
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	749	3136	3598	1726	3983				13192
55	Visiti su ordinanze penali	4	1037	1171	949	564				3725
56	Visiti su decreti relativi a procedimenti penali	1905	598	1058	581	934				5076
57	Visiti sui motivi di appello penali	8	328	274	141	358				1109
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	1*				1*				1
59	Pareri in materia di libertà personali	4	64	57	28	59				212
60	Altri pareri	47	423	731	385	539				2180
61	Esposti	92								92
62	Richiesta di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale									0
63	Impugnazioni ex art. 570 e 593 bis co. 2 c.p.p. (appelli)		15	13	6	3				37
64	Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	2	39	33	4	17				95
65	Altre impugnazioni			5	3	3				11
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA										
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	3								3
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria									0
68	Decisioni dell' commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicati al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies, lett. b) legge notarile		4			2				6
69	Visiti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc.) comunicati al Procuratore Generale	369	117		31	152				669
70	Visiti su sentenze civili		541			314				855
71	Visiti su ordinanze civili		58			426				484
72	Visiti su decreti civili									0
73	Visiti sui motivi di appello civili		9			8				17
74	Pareri per affari contenziosi		220			118				338
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)		38			30				68
76	Interventi per controversie sugli usi civi									0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	116								116
78	Partecipazione a conferenza permanente	6								6

Sezione 6. UDIENZE

79	Penali presso la Corte d'Appello	40	37	23	50			150
80	d cui penali presso la Corte d'Appello in materia di Misure di Prevenzione		1	3	3			7
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	7		1				9
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori		2		1			3
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza		18	23		11		52
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP e in dibattimento)							0
85	Civili presso la Corte d'Appello							0

* a firma congiunta

(L) LAVORO ESPLETATO DAI MAGISTRATI DELLA PROCURA GENERALE

annuale 2022 ** dove è scritto trimestre leggesi anno

ATTIVITA' IN MATERIA PENALE

Sezione 1. AVOCAZIONI

1.1 Movimento delle istanze di avocazione ex art. 413 c.p.p.

	Mancini	Paolella	Castellani	Sgambati	Picardi	Applicati	Carico Ufficio
1	3						3
2	35						35
3	1						1
4	30						30
5	7						7

1.2 Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod. 8 noti e ignoti

6	2						2
7	2						2
8	3						3
9	1						1

1.3 Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati

10							0
11							1
12							2
13							1

1.4 Modalità di definizione dei procedimenti avvocati

14	1		1* COASS				1
15	1		1* COASS				1
16	1						1

	Mancini	Paolella	Castellani	Sgambati	Picardi	Applicati	Carico Ufficio
63 Impugnazioni ex art. 570 e 593 bis co. 2 c.p.p. (appelli)	1	14	8	0	0		23
64 Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	1	32	21	3	3		60
65 Altre impugnazioni	1	10	5	5	1		22
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA							
66 Interrogazioni parlamentari pervenute	1						1
67 Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria							0
68 Decisioni dell' commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicati al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies, lett. b) legge notarile	12	5					20
69 Visite su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc.) comunicati al Procuratore Generale	563	257			122		962
70 Visite su sentenze civili		323			118		441
71 Visite su ordinanze civili		1210					1210
72 Visite su decreti civili							0
73 Visite sui motivi di appello civili							0
74 Pareri per affari contenziosi		267			24		291
75 Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)		104			2		106
76 Interventi per controversie sugli usi civi							0
77 Altri pareri e provvedimenti amministrativi	166	154		4			324
78 Partecipazione a conferenza permanente	8						8
Sezione 6. UDIENZE							
79 Penali presso la Corte d'Appello	9	51	36	43	11	1*	151
80 d cui penali presso la Corte d'Appello in materia di Misure di Prevenzione		4		2			6
81 Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	7	1	1	1			10
82 Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	0	1	1	2			4
83 Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	0	17	34	2			53
84 Penali presso il Tribunale in caso di avvocazione (presso il GIP e in dibattimento)	1	0	0	0	0	0	1
85 Civili presso la Corte d'Appello							0

*1: Simmonetta Ciccarelli * la pendenza in senso stretto è stata modificata come dato nel corso del 2021 con disposizioni ministeriali

(L) LAVORO ESPLETATO DAI MAGISTRATI DELLA PROCURA GENERALE

annuale 2023

ATTIVITA' IN MATERIA PENALE

Sezione 1. AVOCAZIONI								
1.1 Movimento delle istanze di avvocazione ex art. 413 c.p.p.								
		Mancini	Paolella	Castellani	Sgambati	Gallo	Applicat i	Carico Ufficio
1	Pendenti inizio trimestre							12
2	Sopravvenute nel trimestre							17
3	Definiti per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art. 413 co. 2 c.p.p.							0
4	Definiti per rigetto ai sensi dell'art. 413 c.p.p.							21
5	Pendenti a fine trimestre							8
1.2 Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod. 8 noti e ignoti								
6	Pendenti a inizio trimestre							1
7	Sopravvenuti nel trimestre							0
8	Definiti nel trimestre							1
9	Pendenti a fine trimestre							0
1.3 Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati								
10	Sopravvenuti a seguito di avvocazioni ai sensi dell'art. 372 c.p.p.							0
11	Sopravvenuti a seguito di avvocazione ai sensi dell'art. 412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti nel punto 13)							0
12	Sopravvenuti a seguito di avvocazione ai sensi dell'art. 412 c.2 c.p.p.							0
13	Sopravvenuti a seguito di avvocazione per accoglimento di istanza di parte art. 413 c.p.p.							0
1.4 Modalità di definizione dei procedimenti avvocati								
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio a seguito di invio al GUP per inizio azione penale							0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP							1
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise							0

38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre									181
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre									4
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre									154
SEZIONE 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE										
41	Contrasti di competenze ex art. 54 c.p.p. (negativi)					1				1
42	Contrasti di competenze ex art. 54bis c.p.p. (positivi)									0
43	Contrasti competenza art. 54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)									0
44	Contrasti competenza art. 54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)					1				1
45	Richieste di estradizione ex art. 703 c.p.p. (dall'estero)					12				12
46	di cui MAE ai sensi dell. L. 29.3.2005 n. 69 (dall'estero)					8				8
47	Richieste di estradizione ex art. 720 c.p.p. (all'estero)					16				16
48	di cui MAE ai sensi dell. L. 29.3.2005 n. 69 (all'estero)					13				13
49	Requisitorie alla Corte ex art. 724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)									0
50	Requisitorie alla Corte ex art. 727 c.p.p. (rogatorie all'estero)									0
51	Richieste alla Corte ex art. 730 cpp (riconoscimento sentenze estere)	Mancini	Paolella	Castellani	Sgambati	Gallo	Applicat i			4
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (d.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)									38
53	Richieste alla Corte ex art. 742 cpp (esecuzione all'estero di sentenze italiane)				3					3
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	307	4794	5651	3799	0	15			14566
55	Visiti su ordinanze penali		1906	1400	1178					4484
56	Visiti su decreti relativi a procedimenti penali	29	1510	987	2680		34			5240
57	Visiti sui motivi di appello penali		431	476	331					1238
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado									0
59	Pareri in materia di liberta personali	1	167	193	92					453
60	Altri pareri	3	537	827	429	5				1801
61	Esposti				64					64
62	Richiesta di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale				1					1

	Manzini	Paolella	Castellani	Sgambati	Gallo	Applicat I	Carico Ufficio
63		5	6	0			11
64		10	9	0			19
65		26	26	15			67
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA							
66				3			3
67							0
68							0
69							691
70							843
71							1055
72							32
73							24
74							231
75		20					20
76							0
77				247			247
78				8			8
Sezione 6. UDIENZE							
79		58	65	34		10	167
80			7	2		1	10
81	1	2	1	5			9
82		2	1	3			6
83		30	20			5	55
84			5				5
85							0

I nominativi dei singoli magistrati applicati sono riportati nei trimestri di competenza

(L) LAVORO ESPLETATO DAI MAGISTRATI DELLA PROCURA GENERALE

ANNUALE 2024 * dove è scritto trimestre leggesi anno

ATTIVITA' IN MATERIA PENALE

Sezione 1. AVOCAZIONI

1.1 Movimento delle istanze di avocazione ex art. 413 c.p.p.

		Mancini	Paciella	Castellani	Sgambati	Gallo	Appicanti	Cartico Ufficiale
1	Pendenti inizio trimestre				3			3
2	Sopravvenute nel trimestre	16			6			22
3	Definiti per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art. 413 co. 2 c.p.p.							0
4	Definiti per rigetto ai sensi dell'art. 413 c.p.p.	16			8			24
5	Pendenti a fine trimestre							1

1.2 Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod. 8 noti e ignoti

6	Pendenti a inizio trimestre							0
7	Sopravvenuti nel trimestre							3
8	Definiti nel trimestre							2
9	Pendenti a fine trimestre							1

1.3 Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati

10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art. 372 c.p.p.							
11	Sopravvenuti a seguito di avocazione ai sensi dell'art. 412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti nel punto 13)							
12	Sopravvenuti a seguito di avocazione ai sensi dell'art. 412 c. 2 c.p.p.							3
13	Sopravvenuti a seguito di avocazione per accoglimento di istanza di parte art. 413 c.p.p.							

1.4 Modalità di definizione dei procedimenti avvocati

14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio a seguito di rinvio al GUP per inizio azione penale							
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	2		1*				2
16	Definiti con rinvio al Tribunale e in Corte di Assise							
17	Altrimenti definiti							

Sezione 2. CONCORDATI SU MOTIVI D'APPELLO (art. 599 bis e 602 co. 1 bis c.p.p.)

18	Proposte di concordato pendenti a inizio trimestre							1
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre							83
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	3	9	4	3	10		29
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	8	2	20	8	9	1	48
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre							7

51	Richieste alla Corte ex art. 730 cpp (riconoscimento sentenze estere)			1						1
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (d.lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)		26	2						26
53	Richieste alla Corte ex art. 742 cpp (esecuzione all'estero di sentenze italiane)		2							2
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	1941	638	4213	1469	3821				12082
55	Visiti su ordinanze penali	65	698	1578	916	1946				5203
56	Visiti su decreti relativi a procedimenti penali	3925	227	1640	1139	903	19			7853
57	Visiti sui motivi di appello penali	60	42	485	105	254				946
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado									0
59	Pareri in materia di libert� personali	62	24	183	31	131				431
60	Altri pareri	157	120	1004	202	322				1805
61	Esposti	47			26					73
62	Richiesta di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale				1					1
63	Impugnazioni ex art. 570 e 593 bis co. 2 c.p.p. (appelli)			3	1	15				19
64	Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	3	5	5		10				23
65	Altre impugnazioni									
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA										
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	1								1
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria									0
68	Decisioni della commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicati al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 156-undecies, lett. b) legge notarile									0
69	Visiti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc.) comunicati al Procuratore Generale	227	243		94	170				734
70	Visiti su sentenze civili		235			766				1001
71	Visiti su ordinanze civili	2	253			1156				1411
72	Visiti su decreti civili									0
73	Visiti sui motivi di appello civili									0
74	Pareri per affari contenziosi		2			56				58
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)		56			99				155
76	Interventi per controversie sugli IRI civili									0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	225			33					288
78	Partecipazione a conferenza permanente	7			2					9
Sezione 6. UDIENZE										
79	Penali presso la Corte d'Appello	11	11	68	11	37	21			159
80	d cui penali presso la Corte d'Appello in materia di Misure di Prevenzione	1		3	1	2				7
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	6			5					11

82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori									2
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza		15	15		39	5		74	
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP e in dibattimento)			4					4	
85	Civili presso la Corte d'Appello									

* coassegnazione

** pervenuti e definiti di tutte le classi ** pendenti solo classe I - pene detentive, secondo la ricognizione materiale, sul n°13 pendenti finali 994